



COMUNE DI GENOVA

N. 5

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 7 febbraio 2012

### VERBALE

XLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PIANA E GRILLO G. AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE SCUOLA CA' DI VENTURA.

**PIANA (L.N.L.)**

“La situazione della scuola “Ca’ di Ventura” ha caratterizzato certamente molti degli interventi miei e di altri colleghi durante questo ciclo amministrativo. E’ una triste eredità che da circa quarant’anni incombe sul Comune di Genova, e cioè da quando è stata realizzata con un intervento speculativo, accertato anche dagli organi competenti, e che di fatto consegna a questo comune una struttura scolastica posizionata su una paleo-frana: pertanto la scuola presenta problemi strutturali notevoli e continua a creare preoccupazione tra le famiglie che hanno i bimbi all’interno.

La struttura ha sempre evidenziato criticità, crepe e movimenti che in qualche modo hanno costretto i vari enti a sottoporre ad un attento monitoraggio la scuola, cercando poi di reperire fondi per fare interventi di consolidamento.

Uno di questi impegni era stato assunto dal Comune di Genova, in particolare dall’assessore Margini, nell’anno 2010, in occasione della discussione sul Programma Triennale dei Lavori Pubblici: fino ad allora, pur essendo previsti fondi per la messa in sicurezza di edifici scolastici, la specificità di Ca’ di Ventura non era stata presa in considerazione, ma proprio in sede di discussione del Triennale la Civica Amministrazione aveva deciso di

inserire tra gli edifici da mettere in sicurezza anche la struttura scolastica di cui stiamo discutendo.

Ad oggi si sta continuando un'azione di monitoraggio ma negli ultimi mesi ci sono stati due momenti particolari che hanno destato nuove preoccupazioni: l'alluvione del 4 novembre in occasione della quale qualche cosa di nuovo si è spostato e soprattutto l'ultima scossa di terremoto, avvertita la settimana scorsa, che ha riportato la questione all'attenzione della cronaca per l'apertura di una delle crepe storiche, quindi per un nuovo allarme che si è generato ancora una volta tra i genitori, gli insegnanti, il personale tutto.

Con questo articolo 54 il mio intendimento era quello di capire e dare una giusta informazione alla città su quello che la Civica Amministrazione, anche a seguito di queste segnalazioni, vorrà fare, e capire anche se in un prossimo futuro, stante anche tutta una serie di ragionamenti che verranno fatti sulla riorganizzazione delle strutture scolastiche comunali nella nostra città, verrà preso anche in considerazione anche questo plesso; infine quello che desidero sapere è se da parte del Comune di Genova ci sarà la volontà di trovare una risposta per risolvere definitivamente questo annoso problema che desta, giustamente, grossa preoccupazione tra questi cittadini”:

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Alle considerazioni condivisibili del consigliere Piana devo aggiungere che, soprattutto dopo l'avvenuta scossa di terremoto in conseguenza della quale l'edificio scolastico è stato evacuato e che ha creato molto allarmismo tra i genitori i cui bimbi frequentano la scuola, si è costituito un comitato di cittadini che avrebbero richiesto un incontro con il Municipio e la signora Sindaco.

Volevo chiedere pertanto se il comitato ha richiesto formalmente di essere audito e se ciò è avvenuto; in seconda battuta chiederei all'assessore una relazione tecnica sullo stato dell'edificio, ancorché lo stesso sia ogni tre mesi monitorato da parte dei tecnici comunali, una relazione tecnica sulla stabilità dell'edificio scolastico da presentarsi in una apposita riunione di Commissione Consiliare, prima della chiusura del ciclo amministrativo, anche perché, come evidenziava Piana, la questione ha una lunga storia tanto da essere strettamente legata a diverse iniziative consiliari”.

### **ASSESSORE VEARDO**

“Ringrazio i due consiglieri che hanno chiesto chiarimenti su un tema importante che, come diceva il consigliere Piana, sostanzialmente riguarda la cementificazione di una parte della città che in questo momento ci chiede conto di azioni che nel passato sono state fatte in modo veramente molto irresponsabile.

Dalle questioni che sono state poste sembra che la scuola non sia stabile: le relazioni tecniche ci dicono invece che il problema non è la scuola ma la spalla, quindi stiamo parlando della collina, non della scuola. Mi pare del tutto evidente che il ragionamento posto dai consiglieri, quello di una valutazione più complessiva, non è di nostra competenza. Mi farò tuttavia parte diligente con i colleghi per rappresentare il problema perché in effetti stiamo parlando di una questione molto importante che merita certamente grande attenzione.

La scuola in quanto tale non ha problemi e non sono vere alcune affermazioni che sono state fatte: lo dico con cognizione di causa perché ho sotto mano la relazione dello studio di statica che ci ha supportato; comunque corrisponde al vero che, sia a seguito dell'alluvione che - soprattutto - dei due eventi sismici che si sono verificati c'è stato l'immediato intervento dei nostri tecnici che hanno rilevato come non ci siano stati spostamenti in nessuna delle nove basi interne al plesso.

Quindi il problema del plesso non esiste e, come avete ricordato correttamente, questa è una scuola molto monitorata, infatti ogni tre mesi c'è una verifica quindi un passaggio di attenzione sulla situazione dell'eventuale movimento del terreno e, conseguentemente, della scuola. C'è una cosa che mi preme fare ed è quella di dare atto agli uffici tecnici del Patrimonio che costantemente monitorano la situazione, per cui rendono sempre agibile la disponibilità del bene rispetto agli eventi che si sono verificati.

Consigliere Grillo, è chiaro che c'è stata un'evacuazione durante i due eventi sismici, ma c'è stata in decine di scuole della nostra città, forse anche a Fabbriche, però evidentemente questo fa parte del piano di evacuazione che ogni scuola deve predisporre al proprio interno. Rimane invece una lettura più complessiva che noi dobbiamo dare su tutta la spalla di terreno su cui insiste il plesso, per cui mi farò certamente parte diligente con i miei colleghi perché su questa problematica si faccia un passaggio in Commissione Consiliare, anche se francamente noi siamo solo utenti in questa situazione.

Per quanto riguarda il futuro, devo dire che c'è un piano di dimensionamento della rete che non riguarda, nella fase della legge regionale, una modificazione dei plessi: si tratta di una riorganizzazione del cammino formativo ed educativo che parte dalla scuola materna e arriva alle scuole secondarie di primo grado con la costituzione dei cosiddetti "comprensivi". Però è chiaro che all'interno dovremo fare una valutazione sulla qualità e anche sulla capacità di tenuta dei nostri plessi scolastici: noi abbiamo 230 plessi a Genova, lo stesso numero presente nella città di Milano. E' del tutto evidente che una maggiore razionalizzazione degli spazi ci potrebbe portare ad una concentrazione dei nostri interventi manutentivi e di verifica su un numero inferiore di plessi.

Su Ca' di Ventura nell'immediato non abbiamo ipotesi di cambiamento, però potremmo fare una lettura di questo tipo, proprio perché è giusto che noi

guardiamo all'efficienza e all'efficacia della nostra azione formativa anche in relazione ai plessi di cui disponiamo.

In questi tre giorni abbiamo avuto situazioni molto difficili all'interno delle scuole genovesi, per cui volevo comunicare che a livello di riscaldamento non abbiamo più problemi in nessun plesso, mentre ci sono ancora sedici scuole non ancora provviste di fornitura d'acqua per i servizi igienico-sanitari: ci siamo al proposito attrezzati con autobotti per cui c'è una fornitura costante di tutti questi istituti che poi, via via, vengono rimessi in ordine. Siccome le previsioni sono positive in quanto si presume che giovedì si rialzino le temperature, è chiaro che nei prossimi giorni contiamo di ripristinare i plessi, mentre domani ci sarà un nuovo comitato di protezione civile perché c'è l'ipotesi di neve per venerdì e sabato.

Su questo ovviamente saremo molto attenti ed eventualmente riferiremo al Consiglio Comunale”.

#### **PIANA (L.N.L.)**

“E’ evidente che ad un mese dalla fine di un ciclo amministrativo è difficile ipotizzare risposte più approfondite ed esaustive. Spetterà a chi verrà dopo di noi valutare con che tipo di approccio affrontare una riorganizzazione dei plessi. Quello che mi auguro è che strutture come questa che richiedono sforzi particolari e un impegno costante possano essere prese in considerazione e dismesse, ovviamente senza arrecare danno all’utenza.

Resto in attesa anche della documentazione tecnica che l’assessore si è impegnato fornirci e mi auguro davvero che per il futuro la delegazione di Molassana possa stare tranquilla in relazione a questa problematica”.

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Prendo atto della risposta dell’assessore anche se non mi è stato chiarito se il comitato che si è costituito abbia o meno richiesto l’incontro e se lo stesso sia stato accordato.

Ritengo utile e necessaria la Commissione sulla quale lei conviene perché, a prescindere dal fatto che siamo a due mesi dalla chiusura del ciclo amministrativo, questo è un problema che merita approfondimento anche perché riguarda oltre 700 famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola.

Eventualmente, assessore, questa informazione potrebbe essere collegata nell’ambito di qualche Commissione già convocata, qualora mancasse il tempo tecnico necessario per approfondimenti in una seduta monotematica”.

XLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PIANA E GRILLO G. AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
POSTEGGIO SELVAGGIO ALL'INTERNO DEI  
PARCHI DI NERVI: EPISODIO VERIFICATOSI IL  
GIORNO 8 GENNAIO.

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“L'episodio a cui faccio riferimento purtroppo non è l'unico verificatosi, perché purtroppo è solo l'ultimo di una serie di episodi precedenti: i parchi di Nervi vengono troppo spesso utilizzati per parcheggi a servizio di manifestazioni organizzate dalla Galleria di Arte Moderna. Sia ben inteso, io non ho nulla contro i musei cittadini che, anzi, ho sempre cercato di valorizzare, ma certo è che questo modo di parcheggiare, abusivo, che tuttavia è diventato ormai una consuetudine, è in grave contrasto con le ingenti spese sostenute per l'opera di riorganizzazione, di restyling dei parchi, più volte sbandierata da questa amministrazione: si dice che addirittura ci sia un impegno di spesa di circa 20 milioni di euro, e Nervi dovrebbe fare la parte del leone!

Si è verificato più volte, anche in occasione di visite importanti come quella del Principe di Monaco di qualche mese fa, che le macchine non solo parcheggino nei vialetti ma addirittura salgano sulle aiuole dei parchi.

Ancora più intollerabile è che i vigili chiamati dalle mamme e dagli utenti del parco, una volta fatto un giro, se ne siano andati! Sembra che si arrivi all'assurdo che gli assistenti del traffico potrebbero multare solamente per posteggio abusivo ma non per divieto di transito, divieto presente all'interno dei parchi.

Io credo si debba intervenire per modificare questo stato di cose, e mi preoccupa quanto mi è stato riferito poco fa, ossia che è prevista per la primavera una parata di auto storiche all'interno dei parchi: anche questa manifestazione è sicuramente interessante, tuttavia ritengo che un giro di auto storiche si possa fare per le strade di Nervi e non all'interno dei parchi!

Pertanto, assessore, vorrei che fosse fatta chiarezza su questa situazione e soprattutto è auspicabile che venga trovata una soluzione perché certamente la galleria d'Arte Moderna merita spazio ma ciò non deve comportare il fatto che i parchi vengano deprezzati e devalorizzati.

Una soluzione che suggerisco riguarda via Serra Gropallo, la viuzza che va da via Capolungo ai Parchi di Nervi, che in determinate occasioni potrebbe essere riservata a manifestazioni della galleria d'Arte Moderna”.

## **ASSESSORE SCIDONE**

“Ringrazio il consigliere Basso per aver portato alla mia attenzione questa situazione della quale non ero a conoscenza. Mi sono fatto fare una relazione dalla Polizia Municipale sull’episodio dell’8 gennaio, ma oggi apprendo dal consigliere che non si tratta di un unico episodio ma di una serie di episodi che si sono verificati già in diverse occasioni, quando all’interno dei parchi c’è stata qualche manifestazione.

Su quanto avvenuto il giorno 8 gennaio abbiamo avuto una nota della Direttrice del Museo che si scusa per quanto accaduto, sottolineando di aver redarguito chi in quell’occasione ha parcheggiato sulle aiuole. Sottolineo che i permessi per accedere ai parchi non sono rilasciati dalla Polizia Municipale ma dal settore Parchi e Verde del comune, e questo è il motivo per cui si è creato il cortocircuito tra Polizia Municipale e museo.

Stiamo rivedendo quel regolamento che disciplina gli accessi al parco, sicuramente in senso restrittivo; condivido assolutamente il fatto che le auto nel parco non dovrebbero assolutamente entrare, e proprio per questo la ringrazio perché sarà mia cura fare subito una riunione con il settore Parchi e Verde, con la Polizia Municipale e il distretto competente, per vedere come è possibile impedire l’accesso delle auto al parco. Accolgo anche molto volentieri la proposta da lei avanzata per trovare una soluzione al problema: ne parlerò al più presto con la Polizia Municipale, gli uffici alla mobilità, per vedere se sia possibile darvi seguito in tempi brevissimi”.

## **BASSO (L’ALTRA GENOVA)**

“Sono soddisfatto della risposta dell’assessore. Spero ci sia un seguito agli impegni che si è assunto l’assessore: gli chiedo se con una nota scritta mi può eventualmente aggiornare sugli sviluppi che ci saranno perché i cittadini e i frequentatori sono allarmati per questa situazione.

Io credo si debba intervenire in tempo, altrimenti il rischio è che diventi una prassi che si consolida nel tempo.

La ringrazio per la sua risposta che è stata ampia ed esauriente”.

XLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A ESCLUSIONE  
DELL'ESENZIONE DEI TICKET SANITARI  
DELLE PERSONE MAI OCCUPATE SENZA  
REDDITO.

**BRUNO (P.R.C.)**

“Per quanto ne so io le persone tra i 6 ed i 65 anni sono esenti solo se iscritte negli elenchi dei centri per l'impiego che hanno perso una precedente attività lavorativa alle dipendenze e appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo inferiore ad 8.263 Euro.

Forse è stato un copia e incolla di una situazione di alcuni decenni fa quando le persone amavano stare vicino alla mamma ed erano molto monotone e probabilmente si suicidavano per questa monotonia familistica.

Oggi, che invece purtroppo c'è meno monotonia può succedere che minori affidati ai servizi per svariate ragioni di disagio sociale, oppure tutte le persone disoccupate che non hanno perso un lavoro dipendente ma che hanno perso lavori precari, prestazioni occasionali, collaborazioni a progetto, o che hanno tentato senza successo di sviluppare impresa, oppure tutte le persone sottoccupate con reddito insufficiente alla sopravvivenza e la maggior parte delle persone senza fissa dimora, emarginati e di chi non è riuscito ad integrarsi nel mercato del lavoro dovrebbe pagare il ticket sanitario.

Da questo si deduce che probabilmente, se effettivamente queste persone non hanno qualche parente in famiglia che possa sostenerli, non faranno ad esempio le analisi del sangue. Questa situazione è grave non solo per queste persone già colpite da dei problemi, ma è grave per tutta la società perché si va a colpire anche la prevenzione.

E', quindi, una misura che colpisce i più poveri, m gli indigenti e i meno abbienti. Questa sembra essere una scelta della Regione Liguria ma in ogni caso, dal punto di vista politico chiedo se questa amministrazione può, insieme alle associazioni che iniziano a mobilitarsi, prima delle quali l'associazione Don Andrea Gallo, sostenere questa causa e tutti insieme cercare di fare in modo che il 31 marzo, quando scadrà questa norma un po' cervellotica, si possa non fare pagare il ticket a chi sta male e farlo pagare un po' a chi, come noi, sta bene”.

**ASSESSORE PAPI**

“La ringrazio, consigliere, per questo art. 54 anche perché, come giustamente ricordava, relativamente a questa decisione della Regione Liguria

di escludere dal ticket solo ed esclusivamente chi ha perso lavoro, intendendo per esso il lavoro dipendente, e quindi tagliando completamente fuori tutto il mondo del lavoro autonomo, perché anche una partita IVA può smettere di essere tale perché ha perso un lavoro, sia il mondo della precarietà come lei ricordava.

Sicuramente, quindi, è un'interpretazione molto discutibile ma la ringrazio perché, anche in qualità di presidente di Federsanità mi è stato sottolineato di poter affrontare questo termine e di portare alla Regione questa riflessione. Accolgo, quindi, in maniera assolutamente positiva questa sua richiesta.

Tra l'altro mi ha colpito che da una primissima indagine risulta che la nostra sia l'unica Regione che interpreta così l'applicazione del ticket, perché ricordo a tutti che questa applicazione è una scelta che deriva da un obbligo di legge nazionale che non si mette in discussione, ma questa scelta di valutare altre strade, quali ad esempio un Isee che tenga conto realmente di situazioni reddituali, e soprattutto di avere anche un'impostazione più equa, la faccio assolutamente mia e mi appresto immediatamente, sia in qualità di assessore dei servizi sociosanitari del Comune di Genova, sia in qualità di presidente di Federsanità, di portare in assemblea al più presto questo argomento e, come Comune, di muovermi per fare una richiesta di maggiori chiarimenti alla Regione per poter modificare i criteri con cui è stato stabilito tutto ciò”.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Visto che siamo d'accordo non può che essere una replica molto sintetica e un augurio che le forze politiche presenti in questo Consiglio si attivino perché penso che effettivamente sia stata una disattenzione e non penso che qualcuno possa aver pensato di fare pagare il ticket ai più sfortunati e che hanno meno perché in ogni caso non lo possono pagare comunque.

Penso sia quindi una svista e dobbiamo cercare di intervenire perché il 31 marzo la saniamo in maniera tombale”.

XLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE FERROVIA A CREMAGLIERA  
PRINCIPE – GRANAROLO FERMA DA DIECI  
ANNI.

**GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Circa 4 anni fa le avevo rivolto un’interrogazione urgente sulla situazione della cosiddetta ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo che era ferma dal 2002. Le ragioni sono note: si tratta di ragioni di sicurezza con la Motorizzazione Civile che in una verifica aveva riscontrato problemi per quanto riguarda la tenuta dell’area circostante il passaggio della ferrovia.

Si era quindi deciso che dovevano essere fatti dei lavori urgenti che avrebbero rapidamente cercato di risolvere il problema. Non parliamo di un trenino turistico visto che a Granarolo abitano almeno un migliaio di persone che sono state in tutti questi anni in parte isolate (pensiamo anche a momenti di difficoltà dal punto di vista meteorologico).

Uno dei motivi che hanno rallentato i lavori di 10 anni credo fossero ragioni burocratiche, ma anche il palleggiamento di responsabilità fra il Comune di Genova, la AMT e l’incredibile AMI. Siamo finalmente arrivati a mettere in moto questa ferrovia che è bloccata da Via Bari a Granarolo.

Spero che finalmente le sue promesse siano mantenute e quanto prima potrò prendere il biglietto per salire a Granarolo per verificare che la ferrovia funzioni”.

**ASSESSORE PISSARELLO**

“Spero davvero di poter fare, insieme al consigliere Gagliardi, l’intero percorso da Principe a Granarolo. I lavori sulla linea, come effettivamente ricordavo, hanno avuto negli anni ritardi per le competenze e per gli espropri. Posso dire che da quando abbiamo cominciato a lavorare abbiamo affrontato via via tutti questi problemi ed oggi siamo alla linea che è in ordine e conclusa con un lavoro davvero interessante.

Ho costituito un osservatorio con gli abitanti della zona, con l’impresa, con la AMT e con il Municipio in modo da seguire passo a passo l’andamento dei lavori ed ogni mese andiamo a vedere ripercorrendo tutta la linea. Ho avuto così il piacere di vedere la progressione con delle difficoltà che ci sono state e che per fortuna sono stata in qualche modo affrontate.

Abbiamo anche migliorato il progetto in fase finale laddove abbiamo visto che con i risparmi ottenuti dalla gara e dal fortunato andamento dei lavori, per cui non ci sono state riserve e maggiori costi, abbiamo aggiunto due fermate: una in alto da Via Bianco ed una in bassa a 150 m. circa dalla partenza, in modo da dare maggiore risposta agli abitanti della zona e seguendo anche le prescrizioni della Sovrintendenza che ha preteso alcune cose molto particolari; ad esempio i mattoni che sono stati usati sono fatti a mano.

Abbiamo quindi dovuto seguire anche questo tipo di regole e per la fine di marzo è prevista la riapertura della linea. Nel frattempo è in corso, con il ministero, la definizione di quelle che saranno le regole per completare la ristrutturazione dell'altra carrozza in modo da averla secondo le attuali regole ferroviarie, visto che poi quella è ferrovia e come tale, sembrerà assurdo, ha le stesse regole dell'alta velocità italiana.

Confido, consigliere, nei primi giorni di aprile, di poterla accompagnare nel tragitto”.

### **GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Ringrazio l'assessore. Facendo carico delle preoccupazioni degli abitanti della zona abbiamo un po' insistito e riconosco che nell'ultima fase è stato recuperato molto del tempo perso.

Questa ferrovia, inoltre, può diventare un'attrazione turistica perché qui siamo di fronte alla storia della città. Assessore, per quest'opera sono stati impiegati molto tempo e molti denari per cui cogliamo l'occasione per farne un centro di attrazione sia per i cittadini, sia per gli eventuali turisti che possono apprezzare il lavoro fatto e che abbia un ritorno completo come gli abitanti della zona si meritano visto che continuano ad abitare lì nonostante le difficoltà”.

XLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE ARVIGO AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MESSA  
IN SICUREZZA PONTE ROLLINO SUL  
TORRENTE MOLINASSI.

### **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

“Alcuni cittadini di Sestri Ponente, in particolare quelli abitanti in questa zona e, quindi, nella via al torrente Molinassi e poi nel pezzo che va fino a Via Rollino, percorrono quotidianamente anche questo ponte che prende il nome da una vecchia famiglia genovese di Sestri Ponente che fece costruire quel ponte.

Da quanto mi dicono i cittadini sono state fatte, anche nel corso degli anni, molte segnalazioni per la messa in sicurezza di questo ponte. Da quanto ho capito il ponte ha una struttura ancora solida, ma ha le parti sporgenti verso il torrente che ormai sono in uno stato di manutenzione totalmente insufficiente, tale da rendere assolutamente pericolosa la percorrenza di questo ponte anche e soprattutto a piedi perché le persone, specialmente anziani e bambini, potrebbero avvicinarsi e cadere nel torrente sottostante.

Su questo ponte, sul quale passano auto, autobus e camion, sono state messe delle transenne temporanee ed una parte di esso non è in sicurezza e costituisce un pericolo grave per tutte le persone che lo percorrono. Ritengo sia necessario, nel più breve tempo possibile, porre rimedio a questa situazione anche perché molte segnalazioni sono state fatte al Municipio Medio Ponente nel corso del tempo e che nulla è stato fatto”.

## **ASSESSORE MARGINI**

“Il Municipio Medio Ponente mi ha trasmesso tutte le richieste riguardo il ponte ed in modo anche veemente. Mi apre che lei sollevi un problema che inquadrerei in altro modo.

Penso che non sia tanto un problema di messa in sicurezza nel senso che era stato fatto un primo progetto che prevedeva una sorta di aggiunta di passerelle laterali, una o più, per rendere sicuro il transito dei cittadini. Si è posto poi il problema della proprietà dei suoli su cui avrebbero dovuto appoggiarsi queste due passerelle.

Questo ponte, però, ha certo perso delle funzioni industriali ma ha acquisito altre funzioni sociali perché passa l'autobus ed è la linea di accesso principale per andare al nuovo canile che ha ridato a questa zona una funzione anche più generale.

Ho esaminato a lungo quello che si poteva fare. A Sestri Ponente se facciamo l'elenco delle cose fatte, tra il mercato, il sottopasso, gli interventi sul torrente, ne sono state fatte moltissime però effettivamente le dico che tra le cose fatte questa è una cosa che manca ed è una cosa utile che va fatta. Le sto cercando di dire che Sestri Ponente non è un'area abbandonata per cui non è questo il punto.

Anche in un quadro di interventi ci sono delle carenze e cose ce ne sono tante ma quello è effettivamente un punto critico per molti motivi. Lì è stato fatto un grandissimo intervento sulla strada a fianco del Molinassi parte alta che era stata portata via dall'alluvione. Abbiamo fatto anche la piastra bassa su cui c'erano problemi per l'alluvione.

Detto ciò, dato che mi son convinto che quando una cosa è da fare va fatta, qualche settimana fa, anche per evitare lungaggini, abbiamo dato un incarico per una progettazione esterna per riprogettare e decidere il tipo di

intervento da fare su questa struttura. Non è un intervento di poco conto perché occorre pensare a rifunzionalizzarlo, probabilmente a rafforzarlo, per cui andiamo ad una spesa di alcune centinaia di migliaia di Euro.

Mi pare che vada fatta per cui le do l'informazione che per quanto riguarda i miei uffici abbiamo ripreso la vecchia progettazione ed entro un mese avremo il progetto preliminare. Dato che, come lei sa, con i progetti preliminari non si risolve il problema, abbiamo scelto già con gara un progettista esterno per fare il progetto definitivo per concludere la progettazione.

Dato che poi discuteremo il bilancio vedremo come stiamo a soldi. Tra le opere che ritengo urgenti da finanziare nel bilancio è un'opera che effettivamente per un complesso di motivi si trascina da tanti anni.

Non si capisce poi perché abbiamo costruito questa grossa vicenda del canile e in questo momento le vie d'accesso sono un problema”.

### **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

“Ringrazio l'assessore e prendo atto della risposta che ritengo assolutamente esaustiva. So benissimo quante cose sono state fatte a Sestri e nel resto della città. So anche che l'assessore e questa amministrazione di certo non si siedono sugli allori e sarà fatto tutto ciò che deve essere fatto”.

XLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
MANTENIMENTO QUOTA DI PARTECIPAZIONE  
PUBBLICA DI ANSALDO ENERGIA.

### **CORTESI (P.D.)**

“Proprio una settimana fa abbiamo discusso in aula, insieme ai consiglieri Grillo Guido, Gagliardi e Danovaro, che ringrazio, di Finmeccanica.

Finmeccanica prevede il rientro dall'esposizione sul debito entro fine 2012 di circa 1 miliardo di Euro così composti: 250 milioni di dismissioni in parte dalla partecipata RDS, 250 milioni dalla riorganizzazione delle varie Selex di cui appunto abbiamo parlato la settimana scorsa e che abbiamo contestato ed altre centinaia di milioni di Euro dalla dismissione, pare, di Ansaldo Breda., se andrà in porto.

Più in generale il piano prevedrebbe dismissioni sulla parte civile ed il riposizionamento sull'attività militare di Finmeccanica. Quando diciamo civile pensiamo subito ad Ansaldo Energia, azienda che sta lavorando bene, che sta superando le difficoltà dovute allo slittamento di alcune commesse dei paesi

della parte sud del Mediterraneo e che sta riuscendo ad ottenere ulteriori nuove commesse. Cito quella di dicembre in Egitto di 90 milioni di Euro per la costruzione di due turbine a vapore con i relativi generatori e sistemi ausiliari e potrebbero arrivare altre commesse.

A Fegino, quindi, negli ultimi 10 anni è stato creato un luogo di ricchezza e potremo citare, come facciamo spesso, l'epico lavoro degli operai. Ci terrei a sottolineare, soprattutto, il ruolo da protagonista del gruppo dirigente genovese con un preciso indirizzo, vale a dire Campi – Ansaldo Energia – Palazzina 1 – piano 3°.

C'è poi da dire, purtroppo, che oggi potremo avere, proprio per quel piano di dismissioni e per Ansaldo Energia un doppio rischio: il primo è che la capogruppo decidesse di vendere, per fare cassa, un'ulteriore quota di partecipazione (da ricordare che nel 2011 è stata già venduta al fondo First Reserve il 45% della quota di Ansaldo Energia per 330 milioni di Euro netti), con il risultato però, se questo accadesse, di regalare tutto ciò che è stato costruito in questi 10 anni ad altri.

Il secondo è un rischio di marginalizzazione del gruppo dirigente nella sciagurata partita, che è in atto in Finmeccanica, tra civile e militare. Fosse così, assessore, dovremo fare di tutto per evitarlo e vorrei sapere se ha delle informazioni ulteriori rispetto a questi aspetti e se la mia preoccupazione è fondata, perché se fosse così dobbiamo chiedere immediatamente un incontro urgente con il Ministro competente, così come hanno chiesto con forza i consiglieri una settimana fa per un'altra partita, in un certo senso parallela a questa.

In secondo luogo penso che come civica amministrazione non dovremmo ripiegare la nostra attività solamente inseguendo le crisi aziendali, ma provare tutte le carte da giocare per riuscire a mantenere queste aziende. In questo senso vorrei citare l'audizione in commissione del 15 dicembre del dott. Cingolani direttore scientifico dell'I.T. che ha descritto, tra l'altro, le piattaforme su cui sta lavorando l'istituto.

Vorrei portarne all'attenzione due: la prima comprende le nuove tecnologie di generazione, mietitura, immagazzinamento dell'energia, e la Smart Materials che prevede l'utilizzo dei nuovi materiali, in particolar modo i materiali che vedono l'interfaccia tra ciò che è organico e ciò che è inorganico, che saranno fonte di innovazione infinita su qualsiasi campo di lavoro, anche manifatturiero.

C'è già stato, dunque, un primo tempo in commissione in cui abbiamo capito che le aziende genovesi, magari proprio Ansaldo Energia, lì possono attingere a piene mani innovazione tecnologica. Vi annuncio che stiamo cercando cercare di organizzare, insieme al presidente della commissione, un sopralluogo sull'I.T. per continuare il ragionamento.

Dovremmo, quindi, aiutarci a costituire un nucleo di lavoro permanente, in cui attore fondamentale è I.T. insieme ad altri, che approfondisca coi filoni tecnologici con cui facilmente si potrà spiegare a chi fa impresa a Genova che è da stupidi andarsene e che, anzi, conviene investire per chi alza lo sguardo e riesce a vedere, oltre la Madonna della Guardia, santuario utilissimo ai lavoratori genovesi, anche l'istituto italiano delle tecnologie poco sotto.

Dobbiamo essere propulsori di un legame più stretto tra aziende ed enti di ricerca e innovazione”.

## **ASSESSORE MARGINI**

“La preoccupazione per Ansaldo Energia è comune, nel senso che parliamo di uno dei cuori pulsanti dell'azienda genovese, di un'azienda data per spacciata qualche anno fa, che ha avuto difficoltà lo scorso anno ma che ha chiuso positivamente il bilancio, un'azienda che ha la testa qua nel senso che il gruppo dirigente di Ansaldo è uno dei gruppi dirigenti più radicato sul territorio e che ha gestito la crisi senza ricorrere ad azioni che tagliassero il lavoro.

E' altrettanto vero che i discorsi in Consiglio sono una cosa e gli atti sono atti. C'è una decisione del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica che dice che entro l'anno occorre alleggerire l'azienda di una quota di debito attraverso i meccanismi che lei enunciava.

Questi meccanismi non sono le tavole di Mosè ma possono certamente essere valutati con più attenzione. A dire la verità non so se dire che si cede una certa quota della partecipazione americana sia sufficiente o possa essere ampliata, perché quello che in realtà fa splafonare l'indebitamento dell'azienda è proprio il peso di questa partecipazione.

Mi pare, però, non condivisibile fino in fondo il fatto che nel momento in cui il mercato militare cede in tutto il mondo e si contrae, noi decidiamo che Finmeccanica deve avere il “core business” nel militare. Mi apre che corriamo il rischio di fare una scelta controtendenza perché in questi anni chi ha garantito l'equilibrio dei conti, anche in Finmeccanica, è l'apporto del civile nelle due componenti STS e Ansaldo.

Mi sono divertito a fare un conto: Finmeccanica ha avuto da Ansaldo, negli ultimi anni, trasferimenti equivalenti ad alcune centinaia di milioni di Euro. Bisogna sventare il fatto che senza una discussione trasparente (qui chiamiamo in ballo Finmeccanica ma anche il Ministero) si prendano decisioni che possono precludere una prospettiva industriale alla città. I giornali portano avanti quattro scenari: il primo scenario vede il fondo, che è un fondo finanziario che ha acquistato il 45%, acquistare l'altro 55% diventando proprietario dell'azienda e a quel punto decide cosa farne, nel senso che decide a quale altro soggetto industriale darla. Mi pare sia una linea da perseguire.

C'è una terza discussione aperta, che non dobbiamo fare finta che non ci sia, secondo cui oggi Ansaldo è un'azienda appetibile per altri gruppi industriali quale è Siemens. E' appetibile nelle due componenti: il Service e la produzione di turbogas.

Lei ha detto che lo scorso anno hanno privatizzato il 45% ma sa che ne volevano il 51% in prima battuta, tutti soldi che sono andati tutti a Finmeccanica. La città non è sorda a discutere ma deve capire di cosa discutere e in quale asse di strategia industriale noi siamo. Io temo che non ci sia questa discussione, per cui confido che presto Orsi attivi il confronto che ci ha promesso con le realtà locali.

Vogliamo quindi discutere, confrontarci, però vogliamo difendere l'Ansaldo a Genova come azienda autonoma e capace di giocare positivamente sul mercato e il rapporto con le altre aziende”.

“Ringrazio l’assessore per la chiarezza con cui ha esposto il pensiero fondamentale; siamo per difendere Ansaldo Energia qui e a Genova”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Comunico che a far data da oggi il consigliere Bernabò Brea passa dal gruppo Misto al gruppo P.D.L..

C'è stata poi una richiesta da parte del consigliere Bernabò Brea di poter intervenire sulla tragedia delle foibe. La Sindaco si è dichiarata ben disponibile per cui le do la parola”.

L BIS

## COMUNICAZIONE DELLA SINDACO IN MERITO A COMMEMORAZIONE FOIBE.

### **SINDACO**

“Ringrazio il Presidente e il consigliere Bernabò Brea che ha stimolato questo mio breve intervento.

Il 10 febbraio 1947, nel giorno dei trattati di Parigi, l'Italia uscita sconfitta dal conflitto mondiale è in grado di avere ancora un minimo di dignità grazie alla lotta di liberazione che in questo paese fu fatta. Oltre a restituire tutti i territori occupati dalle sue truppe nel corso della guerra, si impegnò a cedere alla Jugoslavia la città Di Fiume, il territorio di Zara, le isole Pelagosa e Lagosta, parte dell'Istria, del Carso triestino e goriziano e dell'alta valle dell'Isonzo.

Gli italiani furono costretti a lasciare le loro case e molti lasciarono anche il ricordo di quanti non c'erano più, vittime dell'odio etnico e in molti casi uccisi dai partigiani di Tito nel modo più spietato che abbiamo poi imparato a riconoscere, con l'abbandono nelle foibe che sono profonde fratture carsiche dove un numero ancora ignoto di italiani trovò la morte con un volo di centinaia di metri e una lunghissima agonia fatta di sofferenze atroci.

E' per questo motivo che il 10 febbraio è diventato il giorno del ricordo. Fu il Presidente Napolitano il primo a portare al Quirinale, ospitando per la prima volta la cerimonia che poi diventò il giorno del ricordo. Questa consapevolezza del nostro paese, una consapevolezza dalla quale non dobbiamo arretrare mettendo al bando, come ebbe a dire Napolitano in quella occasione, ogni residua congiura del silenzio, ogni forma di rimozione diplomatica o di ingiustificabile dimenticanza rispetto a così tragiche esperienze.

Genova non ha perso mai la memoria delle foibe, il Comune ha sempre collaborato con l'associazione degli esuli istriani che furono, nel 1947, circa 5.000 e che hanno, con le loro famiglie e con i loro discendenti oggi ancora a Genova, la loro vita e che quindi dobbiamo, con grandissima empatia, fare entrare in questo momento nel Consiglio Comunale.

Le tante esperienze precedenti non hanno mai visto una presa di posizione del Consiglio Comunale, questo è vero, ma l'anno scorso al Ducale si è svolta una mostra bellissima, la mostra “Confini”; una mostra interattiva sull'esodo giuliano-dalmata fatta in collaborazione, oltre col Comune, con la fondazione della Cultura.

L'hanno visitata centinaia di persone, molti genovesi e moltissime scuole. Questa mostra, che ha poi girato per diverse città in Italia, è una mostra di grande equilibrio e considero che quello sia stato il punto dal quale non possiamo prescindere nel nostro ricordo e nell'elaborazione che di quella tragedia è stata fatta.

Da un lato era evidente, come deve essere evidente, la condanna senza riserve delle crudeltà dei Titini. Queste crudeltà erano collocate, come è giusto, nel contesto della guerra e nel contesto di quegli atti di vero e proprio razzismo etnico operato dal fascismo: l'espulsione dei funzionari pubblici non italofofoni, l'imposizione dell'italiano come unica lingua nelle scuole non solo nelle città della costa ma anche dell'interno dove era assolutamente prevalente la popolazione slava.

Così come era ben individuato il fatto che il silenzio non si può dire frutto di una parte sola ma esito di una real politik che portano sempre avanti le potenze vincitrici. In particolare il Governo Italiano per troppo tempo mise sotto silenzio le foibe, così come mise sotto silenzio i crimini dell'esercito fascista su cui pendeva una richiesta di estradizione Jugoslava.

Dunque non dobbiamo né accogliere un'ottica giustificatoria, dobbiamo sottrarre la memoria al manicheismo perché è il manicheismo che ricorda solo le proprie vittime e non ricorda gli orrori degli altri. Dobbiamo quindi uscire dallo schema amico-nemico che ha caratterizzato il secolo breve e le tragedie della seconda guerra mondiale. Una causa è tanto più giusta quanto più sa riconoscere che l'orrore può albergare anche fra le proprie fila.

E' giusto, quindi, quanto ha fatto il Presidente Napolitano ed è giusto che il giorno del ricordo sia considerato da noi un punto non secondario nel ricostruire il senso della nostra identità nazionale ed anche della nostra Costituzione e del nostro essere italiani.

A Genova nel 2011 abbiamo intitolato ai martiri delle foibe i giardini pubblici di Pegli con i discorsi di Claudio Eva, presidente dell'associazione Vittime delle Foibe e dell'assessore Ranieri. Nel 2005 erano stati intitolati alle vittime i giardini Cavagnaro a Staglieno e sabato 4 febbraio c'è stata la cerimonia rievocativa a cui, per il Comune, ha partecipato il consigliere Jester.

La Regione Liguria organizza una manifestazione per il Giorno del Ricordo presso il teatro della Gioventù e noi saremo presenti. Non abbiamo dunque dimenticato, sappiamo che costruire una memoria che sia tale è la precondizione perché ogni vicenda umana possa essere conosciuta e rispettata.

Ci inchiniamo alle vittime e ai loro famigliari”.

**BRUNO (P.R.C.)**

Consiglierei alla Sindaco e alla Giunta di ricevere questi lavoratori per trovare insieme delle risposte”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

**CAMPORA (P.D.L.)**

E' opportuno, quindi, per dare più forza a questa richiesta, che tutti siano coinvolti in questo incontro”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Se la soluzione della Giunta non fosse ritenuta esaustiva si potranno interrompere i lavori. E' una soluzione, questa, che permette di andare avanti coi lavori, fermo restando che la conferenza capigruppo, in più occasioni, aveva manifestato non solo interesse ma aveva anche incontrato i lavoratori stessi".

“Raccolgo l’invito avanzato dal capogruppo del P.D.L., Matteo Campora, affinché ci siano anche i capigruppo nella riunione con i lavoratori e i rappresentanti di Giunta. Non ho chiesto, da questo punto di vista, sospensioni”.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Do lettura di un ordine del giorno presentato”.

Premesso che

- l'evento alluvionale del 4 novembre u.s. tra l'altro ha causato il cedimento dei parapetti dei due ponti medievali presenti sul Rio Molinetto
- attualmente la struttura portante non sembrerebbe compromettere la stabilità dei ponti stessi

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere ogni iniziativa utile affinché siano mantenuti funzionali gli attuali ponti medievali antichi e facenti parte della storia di Via del Molinetto, di Quezzi e di Genova.

Proponenti: Grillo L. (P.D.); Bruno (P.R.C.); Burlando (S.E.L.); Cappello (Gruppo Misto); Costa (P.D.L.); Gagliardi (I.D.V.); Murolo (L'Altra Genova); Dallorto (Verdi).”

Esito della votazione: approvato all'unanimità

LIII

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO  
LIBERALIZZAZIONI RIGUARDANTE LA  
CATEGORIA DEGLI AVVOCATI.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato il fatto che le criticità del sistema Giustizia in Italia paiono sempre più evidenti ed improrogabili e che le parole del Guardasigilli Paola Severino, a Catania, in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario, sono ampiamente condivisibili:

“Rendere la giustizia efficiente per ridisegnare un'Italia migliore”, “Attenzione costante del Governo a tutte le Procure esposte sul fronte della lotta contro la mafia”, “Invito a condividere lo ‘spirito di servizio’ dei Giudici”, “Il livello di civiltà di un Paese si misura dallo stato delle carceri, perché lo Stato non ripaga mai con la vendetta ma vince con le armi del giudizio e dell'applicazione scrupolosa delle regole e delle leggi”.

Considerato che proprio in questi giorni, l'apertura dell'Anno Giudiziario in tutti i Tribunali italiani ha visto di scena la protesta della categoria degli Avvocati anche avverso il decreto “liberalizzazioni”, varato in questi giorni dal Governo Monti, che riguarda molte categorie di lavoratori e professionisti, tra cui - nella fattispecie - quella degli Avvocati;

Evidenziate le lamentazioni espresse da più parti dagli Avvocati, anche tramite diversi Organismi di categoria, circa le criticità del provvedimento:

- Non si capisce come l'abolizione delle tariffe, soprattutto quelle minime, e l'abrogazione dell'obbligo del preventivo (con l'obbligo di pattuire per iscritto il compenso con il cliente) possano far ripartire il nostro Paese: ben venga la concorrenza, nella convinzione che la sua accentuazione, oltretutto costringere a rinunciare ai rapporti fiduciari, possa comportare un abbattimento dei costi, ma abolire le tariffe significa anche incoraggiare una lotta senza regola, a scapito della qualità (col rischio di arrivare ad assistere a “offerte lancio”, alle tele-promozioni e a fenomeni di vero e proprio “marketing” professionale), senza che ciò possa significare un solo euro di risparmio per le famiglie italiane, né beneficio per le casse dello Stato; il tutto contrariamente alle pronunce della Corte di Giustizia Europea, tutte favorevoli al mantenimento delle tariffe.

- L'imposizione dell'assicurazione obbligatoria da comunicare per iscritto al cliente porterebbe a situazioni di confusione nel caso di compensi liquidati dal Giudice: infatti, venute meno le tariffe si dovrà attendere la nuova interpretazione giurisprudenziale del concetto di importanza dell'opera svolta e di quello di decoro professionale (art. 2233 C.C.) che fino ad oggi hanno rappresentato la soglia massima e minima delle retribuzioni professionali; in questo il Giudice svolgerà un ruolo determinante perché dovrà ricollegare a tali concetti le tariffe declassate dalla legge a meri parametri indicativi.
- L'anticipazione a prima della laurea del periodo di "tirocinio" necessario per l'abilitazione professionale e la sua riduzione (che passa da 24 a 18 mesi, di cui sei "abbuonati" con il riconoscimento di un semestre all'Università) porterà ad avere giovani meno preparati, che dovranno competere con colleghi europei molto più titolati; ciò nonostante la proposta degli Organismi dell'Avvocatura, in considerazione del gran numero di Avvocati in Italia - di introdurre un 'numero chiuso' di aspiranti al patrocinio professionale.
- La contrarietà dell'Ordine si manifesta anche per l'introduzione del "socio di capitale", visto, oltretutto come un impauperamento della professione, soprattutto come una limitazione della libertà della figura dell'Avvocato: si potrebbe configurare, infatti, la figura del "padrone dello studio", che renderebbe l'avvocato un lavoratore subordinato, che deve rispondere al proprietario e assicurare un utile, mirando più al profitto che alla qualità del servizio.
- Questo decreto, a detta di molti Avvocati, tradisce l'intenzione del Governo di voler riformare la professione forense nel senso di avvicinarla sempre di più ad un mero "servizio fungibile", ovvero svolgibile indifferente da più persone, allontanandola dalla valorizzazione dell' "intuitus personae" tipico ingrediente di ogni professione umanistica.

Considerato che le critiche della categoria paiono maggiormente esprimere preoccupazioni, non tanto per i possibili "danni" alla professione, quanto a tutelare il cittadino nei confronti dei cosiddetti "poteri forti";

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad intervenire urgentemente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, l'attuale provvedimento sia opportunamente emendato, tenute presenti le criticità lamentate dal-

Proponenti: Grillo G., Campora (P.D.L.); Mannu (P.D.); Basso (L'Altra Genova).

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato.”

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

## PREMESSO

- Che ai primi di novembre sulla stampa cittadina è stato dato giusto rilievo al caso di un giovane disabile che ha perso una gamba nel 2009 a causa di un incidente e che da allora riesce a camminare con fatica solo grazie ad una protesi;
- Che la madre dello stesso ha presentato domanda al Comune per ottenere un parcheggio riservato personalizzato nelle vicinanze dell'abitazione;

## CONSIDERATO

- Che la Direzione Mobilità ha espresso per ben due volte parere negativo sostenendo che per i non guidatori la vigente normativa individuata nell'ordinanza sindacale n. 765/96 prescrive "la non deambulazione quale requisito indispensabile al fine dell'istituzione del parcheggio in argomento";

RILEVATO

- Che dal certificato dell'ASL relativo all'accertamento degli stati di invalidità civile, redatto nel dicembre 2009, risulta a chiare lettere che il ragazzo non può non spostarsi senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;

#### **SOTTOLINEATO**

- Che nonostante ciò, ai sensi della citata ordinanza, il Comune ha ritenuto non sussistere i presupposti, trattandosi di un caso di semplice capacità ridotta di deambulazione, di fatto non riconoscendo il grave handicap;

#### **IMPEGNA LA SINDACO**

- A modificare l'ordinanza n. 765/96 in modo tale da evitare il ripetersi di situazioni analoghe che risultano di difficile comprensione al cittadino.
- Ad individuare un'azione di buon senso ed a sostegno dei diritti dei diversamente abili, intervenendo concretamente alla risoluzione del caso.

Proponenti: Bernabò Brea (Gruppo Misto); De Benedictis (I.D.V.).”

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

LV                                      ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FUSIONE  
SELEX SISTEMI, SELEX GALILEO, SELEX  
ELSAG.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato.”

#### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

VENUTI A CONOSCENZA dell'operazione che Finmeccanica sta portando avanti, senza troppo clamore, di fusione tra Selex Sistemi Integrati, Selex Galileo e Selex Elsag;

VISTO CHE questa operazione rischia di provocare lo spostamento della sede legale della nuova realtà aziendale da Genova in altra città;

CONSIDERATO CHE, soprattutto in un periodo di recessione economica come quello che stiamo attraversando, questa ipotesi metterebbe a dura prova il sistema economico ligure già pesantemente colpito dalla crisi di Fincantieri;

CONSIDERATO QUINDI CHE è fondamentale il mantenimento della sede legale a Genova, con la prospettiva di un rilancio non solo del comparto militare ma anche di quello civile che in questi ultimi 10 anni ha garantito notevoli profitti alla Società;

- Ad intraprendere ogni possibile iniziativa al fine di ottenere dall'Azienda un piano industriale serio e delle precise garanzie non solo per quanto concerne il mantenimento della sede legale della nuova realtà aziendale di SuperSelwex a Genova ma anche per quanto riguarda la difesa delle unità lavorative

Proponenti: Grillo G., Campora (P.D.L.); Danovaro (P.D); De Benedictis (I.D.V.); Bernabò Brea (Gruppo Misto); Basso (L'Altra Genova); Nacini (S.E.L.); Piana (L.N.L.); Bruno (P.R.C.); Arvigo (Nuova Stagione).”

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

LVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FONDI  
DESTINATI A SPESE MILITARI.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

## “IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Governo nazionale ha dirottato alcune risorse del fondo per lo sviluppo nel bilancio della Difesa;

la cifra stanziata è di circa 18 miliardi di euro destinati alla produzione di 135 cacciabombardieri e 135 milioni di euro per l'acquisizione di unità navali;

sono previsti ulteriori finanziamenti, per il 2012, per la produzione di 4 sommergibili, cacciabombardieri F 35 e delle due fregate Orizzonte per una spesa di circa 780 milioni di euro;

sarà finanziato il Progetto della mininaja "Vivi le forze armate", per una spesa di 8 milioni e cinquecentomila euro;

tali scelte, operate dal precedente governo "Berlusconi", sono state confermate dal Governo presieduto da Mario Monti.

Considerato che:

l'attuale crisi economica impone un ripensamento complessivo delle voci di spesa del bilancio nazionale che non penalizzi ulteriormente gli Enti Locali;

alcuni Governi Europei hanno sensibilmente ridotto negli ultimi anni le spese per armamenti;

L'Unione Europea deve accelerare nel percorso di condivisione delle decisioni in materia di Difesa e nel quadro delle recenti scelte in ordine al fronteggiamento della crisi deve riprendere e proseguire il processo di unificazione delle politiche anche in questo settore;

#### IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE E LA SINDACO

A farsi parte diligente presso i rappresentanti territoriali nel Parlamento e nella conferenza Stato Regioni, e direttamente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, favorendo in sede ANCI iniziative simili di altri grandi città, affinché, tenendo conto dell'attuale peso occupazionale del settore, si addivenga ad una rapida riconversione dei settori a vario titolo collegati con la fabbricazione di armi e armamenti e la conseguente riduzione delle spese militari.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.); Nacini (S.E.L.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 14 voti contrari (Bernabò Brea, Lorenzelli; L'Altra Genova; P.D.L.; L.N.L.; La Nuova Stagione).

LVII (5)                      PROPOSTA N. 00007/2012 DEL 19/01/2012  
ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO E  
APPROVAZIONE                      DEL                      RELATIVO  
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

**CECCONI (P.D.L.)**

“Dopo l'Assessore Farello si dimostra di applicare le tasse e l'imposta anche l'Assessore Vassallo.

Stiamo facendo di tutto per far venire i turisti a Genova e oggi cosa si fa? L'Assessore Vassallo, di sua iniziativa naturalmente, applica una tassa, un euro, tre euro a seconda degli alberghi per le persone che vengono a pernottare in questa città. Ma noi non siamo città come Roma, Firenze o Venezia, noi siamo una città che ha bisogno di andare ad elemosinare i turisti per farli venire a Genova, noi stiamo facendo di tutto per far venire i turisti a Genova.

Ora lei Assessore, d'accordo col Sindaco basta far cassa, applica un'altra tassa, perché poi ci sarà il Sindaco che applicherà lei la tassa di soggiorno.

Io dico che Genova è una città delle più care perché basta che lei si sposti in Toscana, in Piemonte o in Lombardia, che lei paga meno la benzina, paga meno l'imposta di soggiorno, meno tasse che in questa città.

Genova è una città in decadenza, ma voi fate di tutto per applicare tasse e per far cassa. Io dico basta, è ora di finirla di applicare tasse in tutto e per tutto perché da quando c'è la nuova stagione, così chiamata, avete fatto di tutto per applicare tasse in tutto e per tutto, non si può muovere da Genova o fare un passo a Genova se non pagare un'altra tassa, quindi basta.

Lei Assessore Vassallo, che si è distinto per la sua capacità, ma applicare una tassa sul turismo che noi facciamo di tutto per farli venire a Genova, questa tassa la trovo indecente.

Quindi basta con le tasse e pertanto con l'ordine del giorno n. 1 le chiedo di ritirare questa delibera.”

**BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“L'ordine del giorno n. 2 è superato Presidente perché ho presentato un emendamento in tal senso, ne discutiamo dopo.”

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“L’emendamento n. 1 che propongo rispecchia, anche se parzialmente modificato, quanto proposto in sede di Commissione Consiliare, quando questa proposta ci è stata presentata.

Nel dispositivo di Giunta, al punto 1 è prevista che sia adottata da parte del Comune di Genova una convenzione con la Camera di Commercio, al fine di concertare le proposte per la destinazione dell’introito, ed in particolare gli obiettivi che dovranno essere finanziati, e la condizioni inoltre dovrebbe prevedere ed effettuare un monitoraggio dell’applicazione dell’imposta, questo è quanto recita la relazione ed il punto due del dispositivo di Giunta.

Noi riteniamo che rispetto a questo atto convenzionale il Consiglio Comunale ne sia informato preventivamente.

Noi non riteniamo utile, necessario, ed opportuno che la Giunta sottoscriva una convenzione senza che il Consiglio Comunale preliminarmente ne sia informato, quindi noi non proponiamo di condizionare la convenzione ad un atto del Consiglio Comunale, perché di ciò mi è già stato risposto in Commissione da parte dell’Assessore Miceli non essere accoglibile, chiediamo però che il Consiglio Comunale sia informato perché è chiaro che rispetto alle entrate e alle destinazioni d’uso di queste che dovranno o saranno previste nell’atto convenzionale, riteniamo che il Consiglio Comunale debba esserne informato, anche per eventualmente indirizzare la Giunta su alcuni obiettivi che eventualmente nell’atto convenzionale non fossero previsti.

Questo è un atto dovuto nei confronti di un Consiglio Comunale che fra circa trenta giorni chiude, e non vorremmo lasciare a chi viene dopo di noi un atto amministrativo senza la possibilità che questo sia ovviamente valutato, quantomeno il Consiglio Comunale ne prenda atto, in questo spirito quindi l’emendamento che io ho illustrato.”

**COSTA (P.D.L.)**

“Questo atto deliberativo ci lascia un po’ perplessi per vari aspetti, non ultimo quello che ha evidenziato con il suo ordine del giorno il collega Cecconi, che col suo fare ruspante ha rappresentato la situazione in questa città che è già in difficoltà, e siccome aveva puntato molto sul turismo se noi ci mettiamo questo ulteriore balzello possiamo rischiare, io qualche perplessità nel merito ce l’ho, di fermare questo processo positivo che la nostra città da qualche tempo ha di aumento delle presenze turistiche.

Entro nel merito dell'emendamento n. 2 che ho rappresentato; tra l'elencazione delle esenzioni, c'è un'esenzione che riguarda i giovani accompagnati dalle famiglie che hanno meno di quattordici anni.

A mio avviso è opportuno, anche perché a quattordici anni, noi sappiamo bene qui chi parla di bamboccioni, chi parla di ventotto anni, però la maggiore età si acquisisce all'età di diciotto anni per cui con l'emendamento che io rappresento, cerco di migliorare quest'atto deliberativo di cui ripeto abbiamo forti perplessità, portando l'esenzione di questa tassa di soggiorno, ad alzare l'asticella, dai quattordici anni agli anni diciotto.

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Assessore la tassa di soggiorno è stato detto che viene introdotta anche al fine di recuperare degli introiti per poterli poi reinvestire nell'ambito della cultura.

Quindi l'emendamento che ho presentato insieme al consiglieri Bruno e Dallorto è proprio in funzione di questo, e cioè di dare un maggiore indirizzo alla destinazione degli introiti derivanti dalla tassa di soggiorno ed infatti la richiesta è quella di inserire nel punto 2, al primo punto del dispositivo della delibera in ogni caso la destinazione dell'introito, dovrà essere indirizzata a campagne di comunicazione per la promozione della città, all'introduzione di segnaletica informativa turistica e al miglioramento dell'accessibilità e dalla fruizione dei percorsi turistici. Questo è quanto era anche emerso dalla Commissione, e quindi dalla nostra discussione.

Abbiamo ritenuto importante sottolinearlo in questa delibera in modo tale che si possa fare un ragionamento successivo appunto con la convezione prevista dalla delibera ma maggiormente incanalato in questi ambiti.

Abbiamo poi presentato l'emendamento n. 4, che ho visto che avete già inserito voi e quindi direi che è superato.

Con l'emendamento n. 5 ho chiesto di sostituire la questione dei ragazzi accompagnati, che nella delibera cita quattordicesimo anno di età, io ho chiesto di esonerarli al sedicesimo anno di età, che è l'età dei minori in età lavorativa, e quindi l'età limite entro la quale le famiglie portano con sé i ragazzi perché poi dopo sedici anni, diciassette anni inizia difficile portarli con sé, però mi sembrava una giusta mediazione tra la maggiore età che io avrei auspicato e i quattordici anni, e quindi le chiediamo di sostituire questa età.”

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Anche il nostro Gruppo ha delle forti perplessità su questa delibera perché, se può essere in qualche modo giustificata dalla difficoltà in cui si trovano i bilanci comunali, dall'altro il rischio che qualcuno ha detto prima di

me è che si buttino via il bambino in fasce nel senso che Genova, con molta fatica, è riuscita ad affermarsi nel campo turistico, certamente non è un buon biglietto da visita quella di aggravare i turisti che vengono in città.

Quindi è giustificata solamente se questa tassa verrà con criterio e con rigore applicata allo sviluppo turistico della città, e su questo poi c'è un ulteriore emendamento successivo che illustrerà credo il collega Bruni anche a mia firma.

Questo emendamento intende porre un limite all'aggravio delle spese, mi rivolgo particolarmente alle famiglie.

Io credo che adottare una forma di introduzione agevolata, e quindi io propongo il 50% lasciando evidentemente alla Giunta una diversa aliquota se è il caso di formularla, per le famiglie e quindi per i genitori accompagnati dai figli e fino al diciottesimo anno di età e con questo potrebbero essere assorbiti anche gli emendamenti dei colleghi Costa e Cappello.

Perché le famiglie? Perché credo che la famiglia in questo momento sia in una particolare difficoltà e potrebbe avere anche lo scopo di tenere unita la famiglia, un riconoscimento di questo tipo nel senso che le famiglie vengono a Genova insieme padri e figli e dal punto di vista economico penso che un minimo di sollievo, perché se non ho fatto male i conti ogni giorno a Genova costerebbe venti, venticinque euro per un nucleo di quattro persone ed effettivamente un piccolo aiuto Genova sotto questo profilo spendersi questa carta e quindi andare a promuovere ulteriormente il turismo in città.

Perché le famiglie? Perché le famiglie a Genova vengono per l'Acquario, vengono per la Città dei Bambini e credo che la città debba avere un'attenzione particolare a questa struttura fondante della nostra città.

Io confido veramente che questo emendamento venga accolto perché sarebbe un segnale importante da un lato e un temperamento dell'aggravio che sicuramente i turisti avranno nella nostra città.

Quello che raccomando in modo particolare è che comunque le risorse che verranno ricavate vengano spese esclusivamente nel settore del turismo.”

## **BRUNI (U.D.C.)**

“Sono qui per presentare l'emendamento n. 7 redatto con i colleghi de L'altra Genova e del P.D.L..

Ci siamo posti il problema della finalità, l'art. 4 del Decreto 23/2011 dice che il Comune può istituire, non dice che il Comune deve e quindi, proprio nell'ambito della discrezionalità, ed essendo quindi un'imposta che è comunque facoltativa, a viso del mio Gruppo e di altri, l'idea è quella di far passare un messaggio chiaro a chi dovrà pagare questa imposta.

Il Decreto dice che lo scopo, il finanziamento, i soldi che verranno ottenuti da questa imposta avranno la possibilità di finanziare interventi in

maniera di turismo e lascia molto libero e molto aperto il Comune che applica l'imposta a poter scegliere quali tipi di interventi in materia.

Ora essendo quindi questo argomento un argomento estremamente molto aperto, e nell'ambito del regolamento dell'imposta di soggiorno che ci è presentato oggi in Consiglio Comunale, a nostro avviso sarebbe interessante ed importante identificare dei paletti un pochino più precisi, onde evitare in futuro delle incomprensioni ed eventualmente del contenzioso, per cui noi siamo qui a proporre di inserire, dopo l'art. 4 D. Lgs. 14/03/2011 n. 23 scelti dopo specifico bando e comunicati tempestivamente al Consiglio Comunale per mettere un minimo di limite e di paletto.

Sarebbe stato molto più interessante probabilmente inserire all'interno di questo regolamento uno specifico punto che ci consentisse di avere più precisione, e di sapere chi sarà e come verranno scelti questi interventi.”

## **ASSESSORE VASSALLO**

“Ringrazio i colleghi presentatori dell'ordine del giorno e degli emendamenti e di tutti coloro che sono intervenuti nel corso della Commissione.

Vorrei partire proprio dal dibattito che ci è stato in sede di Commissione, dove nella sua splendida sincerità il collega Cecconi, sto parlando dell'ordine del giorno n. 1 aveva dichiarato di non aver letto la pratica.

Dalla presentazione di questo ordine del giorno mi rendo conto che non ha utilizzato il tempo intercorso tra la Commissione e questo Consiglio Comunale per ulteriormente studiare, e che quindi non ha letto gli incartamenti allo stesso modo come non li aveva letti in sede di Commissione Consiliare.

Tengo a sottolineare, non ricordando completamente il dibattito che ci è stato, ma con alcune sottolineature che sono state fatte e che meritano di essere evidenziate, che questo provvedimento nasce proprio dalla presenza di turisti a Genova e dalla citazione che tutti gli operatori del turismo ci fanno, cioè non esiste un turista che viene a Genova che poi non dica “non credevo che Genova fosse così bella”, da qui bisogna partire. E allora la domanda è: è meglio istituire una tassa di soggiorno che obbliga il turista a pagare un euro di più, ma che consente agli operatori del turismo e non al Comune di intascare dei soldi, di investire due milioni di euro per far sì che Genova sia conosciuta e per far sì che quelli che vengono a Genova siano ancora più soddisfatti di quelli che sono? Oppure è meglio immaginare che questo non sia un investimento, ma credersi che sia un balzello e risolvere così in un'incapacità di governo il processo che invece è positivo di turisti che vanno seguiti? Queste non sono spese né balzelli, questi sono investimenti che servono ulteriormente ad attrarre turisti a Genova. La risposta della Giunta è quindi di no per totale incomprensione del provvedimento di cui stiamo parlando.

Il primo emendamento del collega Grillo, io devo dire che la richiesta di inserire all'interno del regolamento la necessità di informare il Consiglio Comunale, e quindi per regolamento, la trovo una ridondanza ed un passaggio esagerato.

Ripeto ciò che detto, la necessità di inserire nel regolamento il passaggio in Consiglio Comunale rispetto alla convenzione che va firmata è una ridondanza ed è un appesantimento del regolamento, quindi la posizione rispetto a questo ordine del giorno è no. Evidenzia però un'esigenza questo emendamento, una necessità che è quella di coinvolgere il Consiglio Comunale nella discussione e allora io credo che un'informativa, non da inserire nel regolamento, ma di un impegno che l'Assessorato si prende a trasferire in Commissione un'informativa, questa sia una cosa che sia positiva, quindi un impegno che mi sento di assumere qua. La posizione sull'emendamento è comunque contraria.

Il secondo emendamento del collega Costa fa riferimento ad una questione che è stata molte volte affrontata anche in diversi emendamenti e cioè dove collocare l'asticella dell'età rispetto all'esenzione sulla tassa di soggiorno.

La scelta del quattordicesimo anno di età è stata scelta in accordo con le associazioni di categoria, alzando l'asticella rispetto a quello che è la normalità e la media, che è quella dei dodici anni.

E' stato un ragionamento, un approfondimento che abbiamo fatto con gli operatori e riteniamo che l'asticella dei quattordici anni di età sia quella più consona rispetto alle dinamiche complessive del turismo che si svolge nella nostra città per cui la posizione è no.

L'emendamento n. 3 della collega Cappello, siamo d'accordo nel senso delle cose che sono state scritte, però l'art. 4 elenca una serie di argomenti, di temi che possono essere utilizzati, inoltre la convenzione con la Camera di Commercio fa sì che l'indicazione in regolamento di una specificità all'interno delle materie che sono stabilite nell'art. 4 sia un forzatura che va contro, oltre che la norma di legge, anche contro il percorso di coinvolgimento delle associazioni.

Io la accolgo come una raccomandazione, nel senso che questo è tra l'altro il risultato del dibattito che ci è stato in Consiglio Comunale perché le indicazioni che la collega scrive sono poi alla fine il risultato di ciò che abbiamo detto in Consiglio Comunale, per cui la proposta nostra è no perché significa una restrizione rispetto agli obiettivi che la legge pone e che non possiamo noi evidentemente limitare, ma è un'indicazione rispetto al dibattito politico e come tale credo che possa essere accolta.

La trasformazione in ordine del giorno deve essere una raccomandazione però, non può essere che obbligatoriamente devono essere queste.

Se è una raccomandazione e viene contenuta all'interno di un ordine del giorno come raccomandazione la risposta è sì. E' comunque una raccomandazione che ci prendiamo.

L'emendamento n. 4, come ha ricordato la collega Cappello, è superato dall'emendamento della Giunta.

L'emendamento n. 5 pone anch'esso un'ipotesi di modifica dal quattordicesimo al sedicesimo anno di età, e vale per questo la risposta che ho dato al collega Costa, nel senso che il quattordicesimo anno di età è stato l'equilibrio che abbiamo raggiunto rispetto anche a tante esperienze che ci sono in giro per il Paese.

La stessa risposta va data all'emendamento n. 6 ancorché formulato in maniera diversa perché qui si tratta di diciottenni che partecipano con la famiglia, ed è una riduzione e non un'esenzione, però il ragionamento è sempre lo stesso, ragioniamo su esenzioni e su un livello concordato e studiato con le associazioni di categoria.

Un ragionamento a parte merita l'emendamento n. 7 nel senso che è di difficile comprensione, tanto che così alla lettera verrebbe da dire irricevibile.

Il secondo comma cita "il gettito dell'imposta di soggiorno è destinato a finanziare gli interventi in materia di turismo ai sensi di quanto previsto dall'art.4", cioè una serie di argomenti per cui ad esempio gli argomenti a cui faceva riferimento la collega Cappello nell'ex emendamento che ha presentato, la segnaletica, la promozione della città, ecc., qui si parla dopo di questa frase, dopo di questo comma, di inserire che queste scelte che fa l'Amministrazione Comunale di finanziare ad esempio la segnaletica, questa scelta deve avvenire dopo uno specifico bando; ora, il bando secondo me è qualche cosa di successivo rispetto alla scelta.

Io stabilisco di fare la segnaletica e poi faccio un bando per vedere a chi si assegna la segnaletica, ma il bando per la scelta, per stabilire se fare la segnaletica o se pure fare promozione turistica, oppure se fare qualunque cosa, direi che non saprei a chi indirizzarlo, facciamo un bando per chiedere al mondo che cosa ci suggerisce di fare in termini di investimenti? Diventa difficile capire l'oggetto di questo bando, ma forse sono io che non ho capito, non so se il meccanismo di questo dibattito può consentire al collega di integrare l'esposizione, in questo caso gliene sarei grato perché altrimenti il no è proprio di incomprensione e di irricevibilità di questo emendamento."

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Ritengo anacronistica la posizione della Giunta, incomprensibile e assolutamente autoritaria e non democratica qualora l'Assessore abbia nella sua risposta rappresentato tutta la Giunta, e mi spiego.

Lei ha molto insistito di regolamento, io ho parlato della Convenzione prevista al punto 3 del dispositivo di Giunta e chiedevo con l'emendamento che il contenuto della Convenzione sia trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale respingendo quindi questo emendamento lei vuole lasciarci intendere che l'atto convenzionale, dopo verranno decisi in base alla Convenzione come le risorse verranno destinate ed utilizzate, non è sua intenzione portarlo neppure per conoscenza all'esame del Consiglio, quindi signor Presidente preannuncio che già oggi raccolgo le firme dove le chiederò una convocazione del Consiglio Comunale al fine di conoscere, abbiamo i numeri per poterlo chiedere, dove chiederò una riunione del Consiglio Comunale in cui sia trasmessa la convenzione che verrà sottoscritta con la Camera di Commercio.

Molto deluso dalla sua risposta, caro Assessore.”

### **BRUNI (U.D.C.)**

“Io non sono l'unico firmatario, ma ci sono più firmatari dell'emendamento. Per specificare bene quale era lo scopo dell'emendamento io vorrei chiedere all'Assessore Vassallo, facciamo un'ipotesi, dal prossimo anno avremo X migliaia di euro raccolti, su quale base e secondo quali criteri lei darà o incaricherà la ditta X o la ditta Y o sceglierà di imbiancare un muro o posizionare dei cartelli, od eventualmente fare se non c'è un minimo di criteriologia?

Allora quello che io ho inserito, poi si può cambiare bando e mettere concorso di idee, quello lo possiamo decidere insieme, però non riesco a capire quale sarà il criterio di scelta perché lei rischia di avere dei soldi e dire sulla base di che cosa lei ha scelto di seguire questo progetto o di seguire quell'altro progetto? Secondo me è questo il pericolo, io ho proposto questo e se lei dice che è irricevibile me ne sto.”

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Assessore sono rimasto da un lato deluso e dall'altra parte sconcertato dalla sua risposta al mio emendamento.

In un momento in cui tutti, ma dico tutti, dalla Chiesa ai sindacati, dai partiti politici alle associazioni, si cerca di dare una mano alla famiglia in crisi, oggi lei mi dice che questo mio emendamento, che mira proprio a tutelare la famiglia, non è accoglibile perché non è stato concordato con le associazioni di categoria.

Io credo che o non è stato capito il mio emendamento, altrimenti Assessore credo che proprio le associazioni di categoria sarebbero le prime, se fossero nuovamente convocate, ad apprezzarlo e a propugnarlo loro, ma non solo questo emendamento, che poi si traduce in pochi spiccioli.

Dato che nella risposta mi ha detto che è di difficile realizzazione, se a questo emendamento si applica il punto 2 dell'art. 5 e cioè il Comune mette a disposizione degli albergatori un facsimile in autocertificazione io credo che non esista nessun problema con gli albergatori, perché scrivere il nome Emanuele Basso da una parte o Emanuele Basso componente di un nucleo familiare in un altro modulo, non cambia niente, quindi credo che ci sia una volontà politica e questo sarebbe molto grave da parte di questa Amministrazione. Io spero in un ripensamento.”

### **DALLORTO (VERDI)**

“Relativamente all'emendamento n. 3, e raccogliendo le sollecitazioni dell'Assessore, lo trasformeremmo in ordine del giorno con il testo che vado a leggere, che poi consegno alla Presidenza: “premesso che in Commissione si è evidenziato che la destinazione dell'introito dovrebbe essere indirizzata a campagne di comunicazione per la promozione della città, all'introduzione di segnaletica e informativa turistica e al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei percorsi turistici, impegna il sindaco e la Giunta a tenere in seria considerazione, e come priorità quanto sopra riportato”.

Questo sarebbe l'ordine del giorno che deriva dall'emendamento n. 3 secondo le indicazioni dell'Assessore e che così speriamo possa essere accolto.”

### **GAGLIARDI (I.D.V.)**

“Osservazioni da chi, ribadisco quasi isolato, sostiene non adesso, come sempre tutti soccorrono il vincitore.

Per la prima volta che il turismo è al centro finalmente dell'attività e anche del dibattito del Consiglio Comunale, una cosa che va avanti; cerchiamo e non ce ne accorgiamo di metterci il cappello sopra e di frenare questa realtà che, nonostante tutto, sta dando buoni risultati in questa città, perché di questo si tratta.

Certo questa Amministrazione recente ha fatto il possibile, do atto all'Assessore Vassallo di aver cercato di centrare il problema anche se non tutto è stato raggiunto, siamo ancora lì purtroppo alla segnaletica, però ci è stata una grande buona volontà nonostante i problemi che ci sono stati con i tagli apportati da tutti gli ultimi Governi ed anche il Governo federalista, a cui si deve questa ipotesi di imposta. Perché bisogna ricordare anche al mio amico Cecconi che questa opportunità è stata data dal Governo Berlusconi in cambio di che cosa? Dei tagli che il Governo federalista ha fatto verso gli Enti Locali, anche il Governo Prodi di prima vorrei che fosse chiaro, e questa è l'Italia, si fanno i proclami, federalismo, e poi si tagliano le risorse agli Enti Locali, questa è l'Italia, ma non credo che questa Italia possa andare anche molto avanti, anche

con l'attuale Governo che continua a raccontare fole in tutte le televisioni, su tutti i giornali molto compiacenti.

Allora, primo problema, “non credevo che Genova fosse così bella”, Assessore io glielo dico, lo dico anche a Luciano Grillo che è parente giovane di coloro che non era molto favorevole al turismo, lui lo sa che glielo dico sempre allora che diventi questo lo slogan della città, che sia registrato agli appositi uffici, perché non vorremmo che fosse Genova così bella, poi domani non credevo che Milano fosse così bella, è una piccola cosa, ma vorrei che si facesse Assessore, perché non mi sembra che sia stato ancora fatto, perché se si occupa delle “belinate” parliamo alla genovese, visto che anche autorevoli personaggi della politica ligure scoprono che il turismo culturale è una risorsa della città, lo avessero detto anche quindici anni fa' forse era meglio, mi riferisco al Presidente Burlando, così ci chiariamo, fortunatamente l'ha capita e adesso anche lui l'industria pesante l'ha lasciato un po' da una parte e si occupa delle possibilità, oltre che dell'hightech del turismo culturale.

Allora Assessore però c'è un problema, io confido che questa convenzione con la Camera di Commercio presenti anche i rappresentati delle categorie che più di altri si occupano di turismo, diano il risultato che noi attendiamo perché Assessore lo dico anche perché c'è qualcuno che ne parla da trent'anni e trent'anni fa' sembrava un cretino, adesso ne parlano tutti, peccato, se ne avessimo parlato vent'anni fa' non saremmo qui a parlare della tassa sul turismo che forse sarebbe inutile o sarebbe da tutti gradita e con ulteriore elemento di sviluppo di questa attività anche economica in questa città.

Il problema è che qui però si pone, facendo l'augurio alla prossima Amministrazione, è che veramente questa tassa, che è poca cosa se avessimo i risultati che tutti auspichiamo, che questi soldi devono essere spesi bene, e lo dobbiamo dimostrare ai cittadini, perché qui appunto, non è una tassa di scopo, ma quasi. La tassa di scopo, anche questa era prevista dal Governo precedente dell'attuale Governo, e qui il problema appunto è quello che poi Assessore nel limite del possibile, capisco che la cosa è difficile, il Comune di Genova diventi il regista della promozione di questa città.

Ci sono quattro, cinque Enti, non c'è il candidato Sindaco, la Signora Sindaco, spero che lei sia il prossimo Sindaco però oltre all'Authority, grande sostenitrice, sia sostenitrice di una cosa fondamentale per il nostro futuro, che è quella di vendere Genova in modo solidale da parte di tutti coloro che possono esprimere questa volontà non in modo settoriale, non in modo frazionato, non in modo parcellizzato. Che Genova non credevo che fosse così bella diventi lo slogan di tutti gli Enti preposti alla promozione turistica di Genova, va bene? Però questo lei lo deve chiedere, come dire, se lei non ce la fa da sola lo chieda, si parla di Commissioni, dobbiamo convincere anche la pubblica opinione perché non credo che la gente sia d'accordo, pago la tassa la pagano i turisti quindi non i genovesi, però vorremmo veramente che i soldi venissero spesi

bene, perché il passato, non il passato recente, il passato mi ricordo quando gli Assessori al Turismo facevano i turisti loro andando a loro a fare i turisti all'estero così ci chiariamo, così lo dico anche all'Assessore al Bilancio che non era in questa città e queste cose nessuno gliele ha dette.

Siccome credo che Vassallo, e questa Amministrazione ha dato prova di grande sensibilità, che veramente si arrivi al dunque perché una delle realtà che nessuno ci può togliere perché non ci possono trasferire la città antica, come cercano di trasferire le attività produttive, l'Ansaldo, l'Italimpianti, l'Elsag, Orsi Automazione diventata Siemens, Marconi che è diventata Erickson e allora si rifiuta di andare agli Erzelli.

La città antica è nostra, il mare è nostro, la storia di questa città è lì e dobbiamo svilupparla, dobbiamo salvaguardarla, dobbiamo incrementare in modo intelligente, poi dopo anch'io devo dire all'amico Bruni che cosa intendesse. Cominciamo con le poche risorse, l'Assessore è qui, lo talloneremo, Grillo vuole fare le mozioni, lo incontreremo in Consiglio Comunale, non credo che fare un bando mondiale, ci vuole poco, guardi possiamo farcelo da noi, non spendiamo ulteriori soldi, facciamolo sulla base dell'esperienza trentennale perché con poco e niente Genova è diventata turistica, bastava volerlo, andiamo avanti così. Una volta che saremo diventati una città turistica, non come Firenze, Roma ecc., allora io sono d'accordo che si potrà dare spazio ad interventi anche più ampi e più ambizioni, facciamo le cose bene, quello che raccoglieremo indirizziamolo giustamente nelle cose elementari, siamo ancora fermi, mancano le insegne, i turisti arrivano a Genova e non sanno dove andare, però che Strada Nuova, Via Aurea Via Garibaldi sia la più bella strada d'Europa dobbiamo sentircelo dire dagli altri e non da noi, questo è un esempio e qui bisogna porre rimedio.

Il nostro voto sarà a favore, ovviamente io parlo per i sette ordini del giorno ed emendamenti, se altri del mio Gruppo vorranno intervenire saranno gradire."

**COSTA (P.D.L.)**

"Questa è la modifica concordata."

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"L'ho fatta consegnare io nel senso che, dato che avevo notato che molti consiglieri erano disattenti nell'intervento del consigliere Dallorto, molti parlavano anziché ascoltarlo. Il consigliere ha dato lettura del testo modificato e concordato poi dalla Giunta, come da me evidenziato, non ho ridato la parola alla Giunta, ho detto la Giunta in via breve mi ha detto sapere che sul testo concordava, poiché ho visto che molti erano disattenti, ho pensato di fare cosa

gradita dandone anche la fotocopia, e ho fatto bene tant'è vero che manco vi siete resi conto di cosa stavamo parlando.”

### **COSTA (P.D.L.)**

“Entro nel merito della deliberazione, due osservazioni agli interventi dell'Assessore; noi siamo partiti con questa delibera anche in Commissione con lo spirito molto collaborativi, abbiamo fatto delle proposte in Commissione, le abbiamo portate perché ci rendiamo conto che il problema c'è. Abbiamo espresso varie perplessità, il collega Cecconi che lei ha redarguito dicendo che ha utilizzato male il tempo dalla Commissione al Consiglio non studiando, invece ha studiato, è che lui ha un idiosincrasia alle nuove tasse, ha un'idiosincrasia forte quando si pongono nuove tasse.

Lei ha avuto la capacità di girare la frittata, tra l'altro il collega che mi ha preceduto l'ha chiamata giustamente tassa, in cui vuol far passare questa tassa come un investimento, non è un investimento, è una tassa, poi questi soldi come verranno utilizzati valuteremo se le Amministrazioni che utilizzeranno questi li utilizzeranno bene o male, questo è il primo concetto.

Per quanto riguarda il collega Grillo, le ha risposto con estrema chiarezza che le sue osservazioni erano in merito ad un regolamento che doveva essere portato, ma io entro nel merito e perché noi non votiamo a favore di questa delibera, pur rendendoci conto che le problematiche ci sono.

Abbiamo tre tipi di perplessità che le abbiamo esternate più volte; la prima perplessità è che abbiamo paura, la preoccupazione forte che questa nuova tassa rallenti o blocchi questo processo di espansione del turismo in città, perché possiamo dirci che non sapevamo che Genova era bella ma tutti cercano di valorizzare la loro città, però non basta dirlo, bisogna fare le cose.

In Commissione è emerso da parte di un consigliere di maggioranza che se c'è un turista che scende a Brignole, guarda la sala d'attesa, rischia di alzare i tacchi e torna indietro perché c'è scarsa attenzione alla manutenzione ordinaria della città.

Quindi perplessità su questa tassa.

Noi abbiamo delle perplessità anche di natura amministrativa su questa delibera perché lei in questa delibera riconosce, senza aver fatto un percorso e senza un'argomentazione giuridicamente sostenibile, un 2% del ricavato a coloro che fanno da esattori di questa tassa; naturalmente lei ci ha detto che questi soldi non vengono trattenuti ma vengono riconosciuti con altro fondo, però una cosa di questo genere a nostro avviso, non dico che doveva essere fatta una gara, però doveva essere argomentata sul piano della fondatezza amministrativa e giuridica in maniera completa.

Non entro nel merito degli emendamenti che abbiamo presentato, noi ritenevamo che quattordici anni in una famiglia sono pochi, specialmente in una famiglia numerosa.

La cosa che a noi pesa di più è che non si può portare una delibera di questo genere che comporta un accordo con gli operatori economici, comporta l'assegnazione di risorse a degli operatori economici senza una motivata e forte normativa di sostegno, e poi per gestire delle risorse a due mesi prima delle elezioni, anche perché un nuovo esecutivo che sarà tra due, tre mesi, potrebbe avere valutazioni, comportamenti, scelte completamente diverse.

Questi sono atti deliberativi che non possono essere portati l'ultimo giorno, le ultime settimane di un esecutivo che ormai è in scadenza.”

### **PROTO (I.D.V.)**

“Questo è uno dei passi estremamente importanti che sta perseguendo l'Assessorato. Finalmente si è recepito che il turismo è ormai uno dei potenziali forti motori di questa nostra città. Il commercio è il primo motore ma il turismo ormai gli si è affiancato. E perché diventi veramente un motore della città occorre questa innovazione. L'unico dubbio è che forse sarebbe stato meglio proporre questa imposta per nucleo familiare. Chiedo, quindi, all'Assessore di riflettere su questa nostra proposta, affinché effettivamente non diventi un balzello. Ribadisco il nostro voto favorevole perché questo può consentire all'Assessorato di poter avere una base di partenza.

Siamo a fine mandato e occorre pensare chi nel prossimo mandato gestirà questa che per noi è comunque una grossa innovazione, tenuto conto che non è una tassa ma è un servizio e deve diventare un servizio che accolga e porti il turismo nella nostra città facendo intendere che Genova non è tanto austera come sembra ma può essere una meta di cui parlare in modo piacevole.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Il collega Costa ha già dichiarato che noi siamo non perplessi ma assolutamente contrari. Io ritengo che questa delibera sia fatta apposta per schiacciare ulteriormente i piedi alla gente: vuol dire che la Giunta pensa che in questa città i giovani non esistano e non debbano nemmeno venire.

Lei ha detto di aver analizzato il turismo in entrata e di aver constatato che a Genova vengono più quattordicenni che diciottenni. Questo dovrebbe far pensare. Un giovane che vuole venire nella nostra città per dormire all'ostello deve pagare ulteriori 5 euro al giorno. Dimentichiamo, però, che questo tessuto turistico comunque spende anche nei nostri ristoranti e vive nel nostro Centro Storico.

Assessore, forse lei non sa che a Genova non esiste un ostello in centro. L'unico ostello che l'Amministrazione ha organizzato per il turismo studentesco è al Righi dove non arriva neanche l'autobus ad una certa ora. Quindi a Genova già ne vengono pochi, se poi devono pagare 5 euro oltre a quello che già spendono – ricordo che abbiamo l'ostello più caro d'Italia – e devono anche prendersi il taxi per tornare, domando chi è che possa venire a Genova a queste condizioni. Volete assolutamente fare in modo che sia tutto buio, che Genova sia una città morta, che oltre che le famiglie numerose debbano spendere 30 euro in più dal niente, in un posto in cui non c'è manutenzione, dove non ci sono negozi, dove non ci sono bar, dove tutto è morto? Dobbiamo proprio martoriare i turisti quando già ne abbiamo pochi? Io credo che questa sia una delibera decisamente assurda, perché oggi 5 euro al giorno sono tanti, ma evidentemente la Giunta è assolutamente insensibile alle spese degli altri.”

### **GRILLO L. (P.D.)**

“Colgo l'occasione di questa dichiarazione di voto per fare un po' di chiarezza. Gli interventi dell'opposizione, in particolare del Gruppo P.D.L., dimostrano confusione e non conoscenza del percorso normativo che ci ha portato oggi ad approvare questo provvedimento.

Il Governo ha rinunciato ad investire risorse proprie per il turismo e quindi ha introdotto questa norma federalista rimandando ai Comuni l'applicazione diretta, senza nemmeno poter preventivamente discuterne in Consiglio. Noi abbiamo inserito due elementi che sempre ci contraddistinguono: il primo riguarda la condivisione dell'aula consiliare perché non è giusto che da quella parte dell'aula venga fatto un attacco come se l'Assessore abbia fatto una imposizione. L'Assessore ha fatto una proposta di Giunta che è stata trattata in Commissione consiliare, dove sono intervenute anche le Associazioni di categoria. E questo è un dato rilevante dal punto di vista democratico.

A me non risulta che siano previsti nei capitoli di bilancio dello stato trasferimenti agli enti locali per investimenti in ambito di turismo. Questa voce non esiste, per cui, attraverso la condivisione, si è arrivati a disegnare un regolamento. Questo mi porta a dire che si parla quasi sempre senza cognizione di causa. Il regolamento prevede di riconoscere un rimborso pro-quota quale contributo a fronte delle spese relative all'installazione dei programmi e dei software necessari perché questa imposizione venga applicata correttamente.

Queste argomentazioni sono per noi molto forti in un ambito in cui c'è anche una confusione ed un'incertezza sul futuro. Alla collega che parlava delle problematiche relative all'ostello della gioventù vorrei segnalare che è stato aperto un altro ostello, a San Desiderio. Questo per dire che occorre prestare attenzione. Sono d'accordo col collega Gagliardi che uno dei punti cardine del nostro sviluppo deve essere il turismo. Questo contributo che viene chiesto ai

turisti auspichiamo rappresenti un'opportunità per la nostra città e per questo motivoosterremo con forza la delibera.”

## **PIANA (L.N.L.)**

“Il collega che mi ha preceduto parlava di confusione, di non conoscenza e di ragionamenti generici che sono stati fatti durante il dibattito su questa delibera. Io penso che sia opportuno partire da alcune considerazioni perché diventa davvero singolare vedere come un provvedimento, che finché risultava targato dal Governo Berlusconi era un qualcosa che andava assolutamente contrastato, nel momento in cui è espressione di un Governo sostenuto sempre da Berlusconi ma anche dal PD diventa un qualcosa che anche questa Amministrazione ritiene giusto attuare e ad un mese dal fermo amministrativo ritiene opportuno tentare di introdurre e di sperimentare.

Intanto diciamo che forse il turismo è una materia di esclusiva competenza regionale e questo non l'abbiamo deciso noi ma l'hanno deciso coloro che hanno riformato nel 2001 l'Art. V della Costituzione. Semmai vivevamo in una situazione in contrasto non solo col dettato costituzionale ma anche con la volontà dei cittadini che avevano abolito con un referendum il Ministero del Turismo, quando a Roma avevamo Vittoria Brambilla che forse avrebbe potuto fare qualcosa di più per rilanciare l'immagine del nostro paese. Abbiamo qui oggi un documento che francamente è ricco di lacune e di aspetti di illegittimità.

In merito al decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 io non sono riuscito a cogliere che tipo di legittimità possa avere oggi il riconoscere un rimborso quota-parte quale contributo a fronte delle spese relative alla installazione di programmi informatici per la gestione dell'imposta sostenute dai gestori delle strutture ricettive per un importo complessivo pari al 2% dell'imposta incassata nei primi 12 mesi di applicazione della stessa.

Noi sappiamo che per volontà di questo Consiglio - che mi auguro faccia ancora una riflessione prima di dare un voto spassionato su questa pratica - dal 16 aprile p.v. entrerà in vigore un qualcosa che decidiamo oggi di demandare alla Giunta e francamente mi fa specie che, al di là delle varie norme citate del D. Lgs. 267/2000, oggi questo Consiglio decida di non entrare nel merito delle tariffe da applicare e di consentire alla Giunta di fare quello che le pare, magari non distinguendo tra ostello, *bed&breakfast* e agriturismo o tra strutture alberghiere da due e cinque stesse, e che senza preventivamente essere venuti a conoscenza di quello che potrà essere l'impegno economico per la predisposizione di un software di gestione di questo tributo sostanzialmente decida di assegnare un 2% forfettario degli incassi del primo anno, che nessuno sa a quanto potrà corrispondere, perché sostanzialmente questo fa parte di una convenzione stipulata.

Poi bisognerebbe anche che qualcuno mi spiegasse come questo Consiglio Comunale può sostanzialmente estendere i suoi poteri impositivi normativi anche a situazioni extraterritoriali, perché qui diciamo che i gestori che avessero già stipulato contratti con *tour operator*, agenti di viaggi o altri soggetti dovranno darne tempestiva informazione comunicando gli importi dovuti a seguito dell'applicazione dell'imposta di soggiorno, ma i *tour operator*, gli agenti di viaggio e altri soggetti a loro volta sono tenuti a darne comunicazione e devono informare che l'imposta di soggiorno sopra citata sarà loro dovuta direttamente all'albergo. Ma uno potrebbe anche decidere di pagare di tasca sua come *tour operator* in un sistema promozionale di rilancio della città questa gabella che nel frattempo il Comune di Genova ha deciso di introdurre, per cui non vedo come possa essere legittimo che questo Comune ingiunga ai *tour operator* di dare comunicazione ai clienti di pagare. Il *tour operator* potrebbe decidere di mantenere al cliente finale – cosa che farebbe anche onore alla nostra città – il costo concordato al momento della stipula del contratto e rifondere di tasca propria il dovuto.

Ora, io non mi sento sostanzialmente di condividere l'impostazione e il taglio che è stato dato all'applicazione di questa cosa perché non ne avverto assolutamente l'urgenza in quanto ci sono degli aspetti che potrebbero essere ulteriormente approfonditi. Se vogliamo essere la città di richiamo anche da un punto di vista di polo universitario e studentesco non si può non pensare ad un'esenzione a studenti, ad esempio, fino ai 26 anni. Veniamo a chiedere autocertificazioni a coloro che sono in cura presso strutture sanitarie o a persone che assistono altre persone che sono in cura presso strutture, ma non lo facciamo sugli appartenenti alle forze dell'ordine che devono essere solo per esclusive esigenze di servizio ospitate e men che meno per i soggetti che soggiornano a spese dell'Amministrazione comunale. Forse finalmente sapremo, chiedendolo a qualche amico albergatore, quali sono tutti i soggetti ai quali il Comune di Genova paga il soggiorno negli alberghi e magari accadrà quello che è successo in un recente passato a proposito di qualcuno che, nonostante fosse segnalato o avesse una situazione pendente particolare, risultava ospite di questa Amministrazione.

Francamente mi sembra che gli aspetti fumosi e contrastanti di questa impostazione ci siano tutti e mi sembra che demandare a scatola chiusa alla Giunta di poter assumere delle decisioni su quella che in effetti sarà una tassa su un tema delicatissimo, un tema sul quale tutti quanti ci siamo trovati d'accordo ossia investire per il rilancio della nostra città, una cosa che potrà rappresentare forse una delle poche voci di crescita e di incremento anche da un punto di vista occupazionale e di immagine della nostra città, debba farci stare attenti ad avventurarci nei confronti di certi tipi di imposizioni, con questo tipo di superficialità.

Per tutti questi aspetti io mio auguro davvero che ci possa essere un'ulteriore riflessione e mi auguro che ci sia la volontà di condividere il più possibile le scelte che la Giunta vorrà fare in questa direzione con il Consiglio. Assessore, anche se siamo vicini alla conclusione del ciclo amministrativo è impensabile che la definizione delle tariffe e la rigidità sulle esenzioni sia un qualcosa che questo Comune prende oggi come pietra fondamentale, come assunto che non sia in alcun modo modificabile. La cosa migliore sarebbe un rinvio di entrata in vigore di questa disposizione, ma se volete andare avanti a testa bassa su questa linea fate attenzione a quello che è stato detto nel corso del dibattito. Sarebbe bene fare una riflessione in più perché mi pare che gli elementi di contrarietà ci siano tutti.”

### **LECCE (P.D.)**

“Sugli ordini del giorno condividiamo il parere dato dall'Assessore Vassallo. Noi ovviamente voteremo contro questi ordini del giorno a maggior ragione perché la chiarezza è sintomo di onestà intellettuale. Bisogna riconoscere pubblicamente all'Assessore Vassallo la sua correttezza nei confronti delle categorie, la concertazione delle decisioni. Per questa ragione gli ordini del giorno vanno respinti. Noi abbiamo audito le categorie in Commissione e vogliamo sottolineare che al P.D. non piacciono le tasse, ma in questa situazione economica nazionale assai critica siamo costretti ad ingoiare anche dei rospi. Spesso lo si fa perché non si può fare a meno.

Riguardo a questa applicazione si è fatto un ragionamento con le categorie. Quanto meno recuperiamo un po' di risorse per investire per questa città, Genova, che è sempre più bella ma potrebbe esserlo ancora di più. Non esistono tasse piacevoli e gli ordini del giorno vengono respinti anche per un'altra ragione: è pleonastico presentare un ordine del giorno dove si evidenzia quello che in Commissione alcuni colleghi non sono capaci di dire.”

### **MUROLO (L'ALTRA GENOVA)**

“La delibera era nata sotto una buona stella, perché il turismo di lavoro e di studio potevano portare delle risorse economiche ed era un fatto positivo che questi soldi non dovessero essere tirati fuori dai genovesi. Tuttavia, strada facendo, ci siamo impantanati sul principio per cui “quello che dice la categoria è legge”. Allora sostituiamo l'Assessore col Presidente della Camera di Commercio, sostituiamo il Sindaco con un architetto e l'Assessore alla Mobilità col Comandante dei Vigili. Io credo nel primato della politica, quindi, assessore, il fatto che lei abbia respinto la maggior parte degli emendamenti dicendo che esiste un accordo con la categoria a me spaventa, così come mi spaventa una sinistra che ha rinunciato agli accordi coi dipendenti degli alberghi e si è messa,

invece, d'accordo con quelli che una volta sarebbero stati definiti i "padroni" degli alberghi.

Genova non deve essere soltanto "la città dei diritti" ma, ad esempio, potrebbe essere anche "la città delle famiglie", perché il grosso problema dei turisti, specialmente dei turisti giovani è il "mordi e fuggi": vengono per visitare l'Acquario ma non si fermano a dormire. Quindi una politica intesa a trattenere le famiglie almeno una notte potrebbe essere un modo per sviluppare il turismo nella nostra città.

Voglio inoltre far presente all'Assessore che non posso accettare le assicurazioni al termine del mandato. Noi diamo carta bianca alla prossima Giunta e al prossimo Assessore, questo lo dico anche alla sinistra che poi voterà. Lasciamo mani libere su quale tassazione applicare e non diamo neppure l'indicazione di massima di prevedere per gli alberghi a una stella venti euro e zero euro per gli alberghi siti in corso Torino. Lei non ha stabilito un parametro ed ha omesso un articolo importantissimo, quello che comunque la Giunta o le prossime Giunte debbano passare attraverso il Consiglio Comunale per stabilire le tariffe. So che non è obbligatorio ma, quando volete, quando vi serve per farvi pubblicità e per avere visibilità, abbiamo visto arrivare in Consiglio Comunale, per mezzo di mozioni o di delibere di Giunta, anche cose che non sono di specifico interesse. Temo una delibera del genere lasciata alla prossima Giunta, che non sappiamo a quale parte politica ne' a quale schieramento apparterrà perché devono ancora aver luogo le primarie, per cui non sappiamo neppure se il prossimo Assessore ci assicurerà su quella che sarà la gestione dei su detti importi e se potremo fidarci o meno. Per tutti questi motivi e per il fatto che non si è voluto riflettere sull'opportunità di mantenere al Consiglio Comunale la gestione politica della vicenda di questa tassa e di come indirizzare questo denaro, la posizione del gruppo consiliare L'altra Genova è sicuramente negativa alla proposta di Giunta".

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato il turismo un'importante fonte di reddito e promozione dell'immagine della nostra città;
- Ritenuto il progetto dell'introduzione dell'imposta di soggiorno disincentivante per il flusso turistico;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere tale progetto per non gravare questo importante settore di un nuovo balzello.

Proponente: Cecconi, Campora (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2

### IL CONSIGLIO COMUNALE

“Preso atto che la delibera lascia alla Giunta Comunale la determinazione dell'aliquota dell'imposta;

Ritenuto che il turismo delle famiglie costituisce una parte importante del flusso turistico in città (Acquario, Città dei Bambini);

Ritenuto altresì che la crisi economica colpisce pesantemente l'istituto della famiglia;

### TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, nella determinazione dell'aliquota dell'imposta in oggetto, la peculiarità dell'istituzione familiare adottando un'aliquota ridotta per i componenti del nucleo familiare.

Proponente: Basso (L'Altra Genova)”

Ordine del giorno n. 3:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in Commissione Consiliare si è evidenziato che la destinazione dell'introito dovrebbe essere indirizzata a campagne di comunicazione per la promozione della città, all'introduzione di segnaletica informativa turistica e al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei percorsi turistici:

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A tenere in seria considerazione e come priorità quanto sopra riportato.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); Dallorto (Verdi)".

Emendamento n. 1:

Al punto n. 2 – 1° capoverso del dispositivo di Giunta che recita:

“adottare una convenzione con la Camera di Commercio di Genova, al fine di concertare proposte per la destinazione dell’introito, in merito agli interventi da finanziare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 4 del D. Lgs. N. 23 del 14.03.2001, nonché effettuare un monitoraggio dell’applicazione dell’imposta”;

dopo adottare, aggiungere: “informando il Consiglio Comunale”

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).

Emendamento n. 2:

A pag. 2 – punto 1 del primo capoverso sostituire: “i minori entro il quattordicesimo anno di età” con “i minori entro il diciottesimo anno di età”.

Proponente: Costa (P.D.L.)

L’emendamento n. 3 è trasformato in ordine del giorno n. 3.

Emendamento n. 4:

Art. 4 – c. 3 – eliminare “nella stessa struttura ricettiva”.

Proponente: Cappello (G. Misto), Bruno (P.R.C.)

Emendamento n. 5:

Art. 5 – c. 1 – a) – sostituire “quattordicesimo” con “sedicesimo”

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto), Bruno (P.R.C.)

Emendamento n. 6:

Aggiungere dopo l'articolo 5: l'art. 5 bis – agevolazioni: “Riduzione del 50% dell'imposta per i componenti del nucleo familiare con minori sino al 18° anno d'età.

Proponente: Basso, Murolo (L'altra Genova).

Emendamento n. 7:

Art. 1 – comma 2 del Regolamento – dopo “n. 23” aggiungere: Scelti dopo specifico bando e comunicati tempestivamente al Consiglio Comunale”.

Proponenti: Bruni (U.D.C.); Basso (L'altra Genova); Campora (P.D.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 12 voti favorevoli; 25 voti contrari (Sindaco, Cappello, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., Verdi, De Benedictis, S.E.L.); 4 astenuti (L'Altra Genova, Burlando, Maggi).

L'ordine del giorno n. 2 è superato.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione degli emendamenti nn. 1 – 2 – 6 – 7: respinti con 14 voti favorevoli; 24 voti contrari (Sindaco, Cappello, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., Verdi, De Benedictis, S.E.L.); 3 astenuti (Cappello, Maggi, S.E.L.: Burlando).

L'emendamento n. 4 è superato.

Esito della votazione dell'emendamento n. 5: respinto con 8 voti favorevoli; 20 voti contrari (Sindaco, Nuova Stagione, P.D., I.D.V.); 12 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Lauro, Pizio, Viazzi; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

Esito della votazione della proposta n. 7: approvata con 24 voti favorevoli; 14 voti contrari (Bernabò Brea, P.D.L.; L.N.L.; U.D.C.; L'ALTRA GENOVA); 3 astenuti (Burlando; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
GUASTAVINO IN MERITO A CONTENUTO  
RICHIESTA SEDUTA MONOTEMATICA DEL  
CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE GRILLO G.

“Soltanto una puntualizzazione rivolta all’opposizione. Mi sembra di ricordare che gli atti convenzionali sono di esclusiva disponibilità della Giunta, pertanto una richiesta in questo senso mi sembra veramente fuori luogo, anche perché eventualmente la convenzione può essere presentata nell’ambito commissariale.

LIX (6) PROGRAMMA ATTIVITÀ AUTORITÀ SERVIZI  
PUBBLICI LOCALI.

“Abbiamo rilevato dalla relazione, per altro lo abbiamo già evidenziato anche in sede di Commissione Consigliare, che le risorse finanziarie a disposizione dell’Authority per il 2012 saranno quelle assegnate con il Bilancio Previsionale 2012 che il nostro Ente non ha ancora approvato.

Riassumo brevemente alcuni degli obiettivi previsti che ho elencato nell'ordine del giorno:

- costi del personale addetto alle funzioni dell' Autorità;
- previsioni di contratti di studi e ricerca per l'acquisizioni di informazioni di alta specializzazione tecnica;
- spese di funzionamento quali l'acquisizione di servizi strumentali di ridotto valore economico;
- svolgimento tramite l'Università o agenzie specializzate di studi e ricerche inerenti temi di particolare interesse e problematicità.

Nel 2012 l'Autority intende affidare ad un soggetto esperto un'indagine per verificare la soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi di illuminazione pubblica. Si prevede anche di fornire periodicamente al Consiglio Comunale relazioni relative alle ispezioni, indagini ed attività di conciliazione.

Ovviamente non ho elencato tutti gli obiettivi che sono previsti nella relazione. Resta il fatto che una relazione, non suffragata da un Bilancio in cui all'Autority siano destinate delle risorse, dalle cui varie voci ed altre eventuali si debba dedurre in quale maniera le risorse stesse saranno investite e spese, ci porta a proporre sia all'Autority, sia al presidente del Consiglio, che dopo l'avvenuta approvazione del bilancio si predisponga una relazione di ritorno al Consiglio Comunale in cui le quote assegnate siano specificate rispetto a tutti gli obiettivi insieme ovviamente anche gli impegni di spesa.

Ritengo che questo sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale e che la relazione dell'Autority si apra proprio evidenziando che è stata predisposta in assenza della approvazione del Bilancio Previsionale. Fermo restando che poi in sede di commissione, ma questo lo tralascio, molti colleghi hanno posto anche problemi relativi al superamento della Provincia quindi all'eventuale abolizione del Difensore Civico della Provincia ed altro ancora. Per cui prendiamo atto di questa relazione ma riteniamo che poi debba essere sottoposta nuovamente al Consiglio Comunale ad avvenuta approvazione del Bilancio Previsionale 2012.

### **DALL'ORTO (VERDI)**

“In commissione abbiamo avuto modo di approfondire diffusamente il programma di attività 2012 dell'Autorità per i servizi pubblici locali. Alcune cose sono state trattate in quella sede e ci è stato preannunciato che altre saranno viste in qualche modo in sede di relazione consuntiva al Consiglio Comunale.

In oltre, Lei Presidente ci ha annunciato che a breve si terrà anche un convegno pubblico sul tema; cosa che ritengo particolarmente importante per far conoscere uno strumento nuovo utile contemporaneamente al Consiglio Comunale ed ai cittadini ed anche uno snodo nei rapporti tra i cittadini ed il Consiglio Comunale stesso.

Le attività che sono state illustrate in Commissione e che vengono oggi proposte alla nostra approvazione per il 2012 sono davvero numerose, mi permetto di dire ambiziose, da parte dell'Autority e quindi rispetto alle aree prioritarie di intervento, ne abbiamo una decina.

Ho avuto modo di apprezzare particolarmente i temi delle problematiche connesse ad eventi calamitosi, quindi con modalità innovative di informazione durante eventi emergenziali ed anche il tema della trasparenza e dei diritti di accesso da parte dei cittadini. Ritengo tali problematiche particolarmente rilevanti e particolarmente attuali.

I servizi che sono monitorati da parte dell'Autority sono numerosi: si va dal servizio idrico ai servizi sociali. Proponevo, tra l'altro, di estendere i servizi

sotto attenzione anche ad altri, come ad esempio al verde pubblico, particolarmente sentito dai cittadini.

Ecco quindi temi attuali, trasversali e rilevanti, servizi numerosi che vengono posti sotto attenzione, gestione delle segnalazioni dei cittadini attraverso il sito, individuazione delle buone pratiche, indagini, attività di conciliazione e rapporti con le associazioni dei consumatori altrettanto importanti.

Le attività che l'Authority si propone di svolgere sono davvero numerose, impegnative ed importanti, pur avendo ben note le difficoltà operative dovute al fatto che, come ci è stato detto in Commissione, le risorse finanziarie ed umane sono limitate.

Per altro, ritengo sbagliato manifestare queste difficoltà in un atto pubblico approvato dal Consiglio.

Se è ovvio che la limitata consistenza del personale riduce la possibilità di porre in atto l'attività programmata, è pure ovvio che evidenziarla sembra voler stabilire a priori un limite al programma dell'Authority, anche se in realtà ciò non si intravede perché le azioni che si intendono intraprendere sono davvero numerose ed importanti.

Propongo quindi di eliminare le due righe che esplicitano le difficoltà sulla consistenza numerica che rimane un dato di fatto ma che sembra incoerente con lo spirito positivo, propositivo, coraggioso ed ambizioso dell'Authority.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Chiedo al consigliere Grillo se nel suo testo al punto 1°) dopo “l'approvazione del Bilancio Previsionale del Comune elaborare....” si può sostituire la definizione “una nuova relazione” con “un documento informativo”, perché su questa base l'ordine del giorno potrebbe essere accolto”.

## **GRILLO (P.D.L.)**

“Accolgo la proposta”.

## **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Grazie collega! Per quello che riguarda l'emendamento del Consigliere Dall'Orto, effettivamente, soprattutto alla luce delle sue interessanti spiegazioni, le due righe in argomento possono essere intese in modo pleonastico per cui sono d'accordo sull'eliminazione e quindi l'emendamento N. 1 è accolto”.

## **CAMPORA (P.D.L.)**

“Riteniamo opportuno esprimerci su questo programma.

Pur sussistendo le perplessità manifestate quando l’Authority fu istituita, per le quali il nostro gruppo “ Il Popolo dalla Libertà” votò contro, riconosciamo tuttavia che essa svolge un ruolo importante ed i suoi componenti sono qualificati dal punto di vista professionale. Inoltre, i nostri consiglieri hanno anche partecipato alle riunioni dell’organismo di raccordo.

Tenuto conto delle nostre incertezze iniziali su questo programma che, comunque, a nostro avviso contiene anche degli elementi importanti e che l’Authority ha anche fatto qualcosa di buono, rimaniamo tuttavia sulle nostre posizioni.

Ovviamente non voteremo contro il programma che l’Authority ha presentato perché riteniamo che abbia dei contenuti importanti ma la nostra posizione sarà di astensione”.

## **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

Ordine del giorno n. 1:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che:

“Le risorse finanziarie a disposizione dell’ ASPL per il 2012 sono quelle che saranno approvate nel Bilancio di previsione 2012”;

Evidenziato che il Bilancio Previsionale del Comune al momento non è stato sottoposto al Consiglio Comunale;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E L’AUTORITA’ PER I SERVIZI PUBBLICI**

per i seguenti adempimenti:

- 1) dopo l'approvazione del Bilancio Previsionale del Comune, elaborare un documento informativo, quantificando le seguenti voci di spesa:
  - costi del personale addetto alle funzioni dell'Authority;
  - “contratti di studio e ricerca per l'acquisizione di dati e informazioni ad alta specializzazione tecnica, finalizzate al monitoraggio della qualità dei servizi pubblici locali; i soggetti destinatari, quali ad esempio dipartimenti universitari o altri soggetti specializzati, saranno individuati tramite procedure selettive avviate nel rispetto della normativa vigente”;
  - “spese di funzionamento, quali l'acquisizione di servizi strumentali di ridotto valore economico (es. acquisto di abbonamenti a riviste, anche “on line”, di particolare interesse tecnico e giuridico che non siano già a disposizione del Comune ovvero di cui non sia possibile usufruirne senza acquisire nuovi abbonamenti e/o accessi);
  - svolgimento, tramite l'Università o altre agenzie specializzate, di studi e ricerche inerenti temi di particolare interesse e problematicità”;
  - “nel 2012 l' A.S.P.L. intende affidare ad un soggetto esperto un'indagine per verificare la soddisfazione dei cittadini con riferimento ai servizi di illuminazione pubblica”;
- 2) fornire periodicamente al Consiglio Comunale relazioni relative a:
  - ispezioni;
  - indagini;
  - attività di conciliazione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Emendamento n. 1:

“Allegato parte integrante Programma di Attività 2012

Al punto 1 eliminare l'ultimo capoverso: “La consistenza dal punto di vista del personale assegnato dell'Ufficio costituisce un limite naturale alle attività dell'ASPL che influisce sull'ampiezza delle attività”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 5 astenuti (Lecce; P.R.C.:Bruno; Verdi: Dallorto; Gruppo Misto: Cappello, Maggi); 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: approvato con 23 voti favorevoli e 13 astenuti (Bernabò Brea; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi; L'ALTRA GENOVA: Basso, Murolo; L.N.L.: Piana).

Esito della votazione della proposta: approvata con 21 voti favorevoli; 2 voti contrari (P.R.C.; L.N.L.); 13 astenuti (Bernabò Brea, Maggi; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi; L'ALTRA GENOVA: Basso, Murolo).

LX (7)                      PROPOSTA N. 00004/2012 DEL 19/01/2012  
PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 -  
COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE  
N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA  
VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E AL  
PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C.  
ADOTTATO CON D.C.C. N.92/2011, EX  
ARTICOLO 44 DELLA STESSA LEGGE,  
FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO DI DEMOLIZIONE E  
RICOSTRUZIONE PER LA TRASFORMAZIONE  
DELL'EX STABILIMENTO "LA PIOMBIFERA" IN  
EDIFICI RESIDENZIALI, IN VIA LODI A  
MOLASSANA, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 7  
DELLA L.R. N. 49/2009 CON LA PROCEDURA DI  
CUI ALL'ART. 59 DELLA L.R. N. 36/1997.

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

Presidente credo sia stato utile accogliere la proposta della Commissione che aveva suggerito un sopralluogo presso il sito di quest'area. E' stato un sopralluogo interessante che ha consentito ai consiglieri comunali di prendere visione dell'area in questione e delle criticità che insistono sul suo territorio.

Personalmente ho anche apprezzato le risposte che l' Assessore Margini ha fornito ieri, nel corso della discussione avvenuta dopo il sopralluogo, a dimostrazione che i contributi dei Consiglieri Comunali, quando evidenziano questioni strettamente correlate alla tutela e alla difesa dei cittadini, sono testimonianza concreta del ruolo del Consiglio Comunale chiamato poi a deliberare.

Quindi illustro sinteticamente i quattro documenti da cui emergono le problematiche rilevate sia durante il sopralluogo, sia nel corso della discussione.

Ordine del giorno n. 1: a proposito del rio Preli, la relazione e le assicurazioni dell'Assessore sottolineano il fatto che questo rio sarà posto in sicurezza secondo le indicazioni dell'ente competente e del progetto preliminare del nuovo PUC. Evidenziati e richiamati i recenti fatti alluvionali si dovranno valutare con maggiore cautela e attenzione, rispetto anche al passato, gli atti strettamente correlati all'edilizia o all'edificazione.

In quest'Ordine del Giorno proponiamo di accertare, prima di concedere permessi di costruire, se gli interventi previsti sul rio siano efficaci al fine di evitare possibili inondazioni. Ci è stato detto che, ovviamente, dopo questo provvedimento saranno prodotti accertamenti che, come noto, riguardano anche la competenza della Provincia e della Regione. Quindi in quest'ordine del giorno precisiamo anche che, prima della formale autorizzazione a costruire, siano prodotti i suddetti accertamenti, a tutela e difesa dei cittadini ed in modo particolare di quelli residenti nelle zone limitrofe.

Nell'ordine del giorno n. 2 viene evidenziato, come previsto nella relazione, che l'area a destinazione commerciale avrà una superficie di 1330 (milletrecentotrenta) metri, di cui 800 (ottocento) di superficie destinata alla vendita e 300 (trecento) destinata a magazzini e spazi accessori e che la media struttura di vendita alimentare avverrà da trasferimento all'interno del municipio allora rispetto a questo obiettivo noi proponiamo alla Giunta di informare il Consiglio Comunale prima del rilascio del permesso a costruire circa l'entità del volume destinato alla vendita di generi alimentari trasferito e la sua allocazione. Cioè vorremo sapere questi metri quadrati da quale altra attività commerciale o alimentare del municipio verranno ovviamente prelevati e a questa zona destinati.

Rispetto al trasferimento della media struttura di vendita di generi alimentari all'interno del Municipio proponiamo alla Giunta, prima di rilasciare il permesso di costruire, di comunicare al Consiglio Comunale la collocazione e la consistenza dello spazio da trasferire. In breve, vorremmo essere informati sulla metratura prelevata e da quale altra attività commerciale o alimentare del municipio, per essere destinata al su detto scopo.

Ordine del Giorno n. 3. Ieri nel corso della discussione in sede di commissione abbiamo espressamente chiesto al Presidente del Municipio se, prima di esprimere il parere che è agli atti di questa deliberazione, avesse ascoltato, in merito, i cittadini in assemblea pubblica. Il presidente del Municipio, come sicuramente ricordano i colleghi presenti, ha affermato di non aver indetto in passato nessuna assemblea.

Il presidente del Municipio, lo ricorderanno i colleghi presenti, ha affermato che non ha fatto, in passato, nessuna assemblea, per cui con questo odg non possiamo che ribadire quanto proposto ieri e mi sembra da parte dello

stesso Municipio accolto, cioè invitiamo ovviamente la Giunta ad intervenire nei confronti del Municipio con invito a promuovere un'assemblea pubblica delle cui risultanze poi sia informata la Conferenza dei Servizi.

Riteniamo quindi, rispetto al parere già espresso, che un'assemblea pubblica sia anche questo un atto dovuto, bypassato al momento da parte del Municipio, e le risultanze di questo, le conclusioni, trasmesse alla Conferenza dei Servizi, considerato che poi gli atti della Conferenza dei Servizi nei successivi atti amministrativi verranno portati a conoscenza anche del Consiglio Comunale.

L'odg n° 4: abbiamo rilevato dalla relazione che l'area è occupata quasi completamente dagli edifici produttivi e relativi uffici, per una superficie agibile di 6.477 mq e che in merito ai prospettati interventi di riqualificazione urbanistica si precisa che gli stessi potranno aver corso solo dopo la completa bonifica dell'area, le cui procedure sono iniziate ad aprile 2011, con la definizione del piano di caratterizzazione: che siano iniziati nel 2011, non abbiamo avuto sentore, ieri, nel corso del sopralluogo, può essere che qualche parziale intervento sia stato fatto.

Prosegue poi il documento evidenziando che il legale rappresentante della Piombifera (in liquidazione) in data 15 gennaio 2012 ha reso dichiarazione ai sensi di legge che al punto 8 specifica di essere a conoscenza che l'area di intervento deve essere sottoposta ad interventi per la completa bonifica, per cui è stato definito il piano di caratterizzazione (quindi viene ripreso il concetto che nella relazione era già evidenziato) e che per gli interventi la parte privata è tenuta a completare preliminarmente all'attuazione dell'intervento della riqualificazione urbanistica: quindi vi è anche, in quest'atto allegato alla delibera, questo impegno del rappresentante della Piombifera.

Abbiamo anche notato durante il sopralluogo che a confine dell'area esiste un edificio scolastico, abitazioni, transito di persone, fortemente preoccupate in modo particolare per le esalazioni di polvere d'amianto; questo documento quindi in parte riprende ciò che la relazione evidenzia e ciò che ovviamente la Piombifera specifica, per cui impegniamo con questo documento il Sindaco e la Giunta ad informare in tempi brevi il Consiglio Comunale (non metto una data perché ovviamente dipende anche dalla risposta dell'Assessore, che ieri ha già fatto delle anticipazioni che riteniamo abbastanza positive) circa i provvedimenti adottati e programmati. Aggiungo soprattutto quelli che prevedono che l'iter di bonifica avesse inizio già nel corso del 2011.

Ho ritenuto molto interessante il sopralluogo, così come tutti gli interventi dei colleghi in sede di commissione; mi auguro che in futuro (ma non sarà probabilmente di questo ciclo amministrativo) che quando trattasi di pratiche che attengono porzioni del territorio di una certa importanza e rilevanza, ancorché convocare commissioni in questa sede, non sia opportuno

collegarle ad un sopralluogo sul territorio, a cui far seguire riunione nel Municipio di competenza.”

### **MALATESTA (P.D.)**

“L’odg che vede come prima firmataria la consigliera Biggi fa il punto della situazione rispetto alle questioni lavorative che afferiscono a questo sito produttivo, che ricordiamo tutti aveva impegnato il passato ciclo amministrativo, gli ex consiglieri comunali di Genova, in più sopralluoghi, in occasione della messa in liquidazione volontaria dell’impresa Moltini.

Questi sopralluoghi hanno avuto poi assemblee pubbliche e impegni sotto forma di documenti approvati dalle nostre istituzioni, in cui ci si impegnava a non agevolare varianti urbanistiche in presenza contenziosi aperti rispetto ai lavoratori.

Tali questioni sono state approfondite anche in sede di commissione, nel cartonaggio ci sono documentazioni che illustrano accordi sindacali e non c’è la presenza di veri e propri contenziosi, ma abbiamo ritenuto opportuno impegnare la Sindaco e la Giunta ad impegnarsi a verificare ulteriormente la situazione lavorativa in modo che anche nella fase di riqualificazione eventuali persone che non avessero ancora avuto l’occasione di una ricollocazione vera e propria possano essere impegnate in questa fase attuativa.

Mi sembra un impegno direi anche minimo che possiamo chiedere all’impresa in liquidazione, visto che questa voce dell’abbandono dell’attività di impresa per la creazione di ogni altra destinazione, era una voce già presente a quell’epoca e infatti i documenti impegnavano in tal senso a non disperdere le maestranze, ma a reimpiegarle. L’odg ripercorre la storia di questa fabbrica e l’impegno che ci assumiamo ancora oggi, di attenzione verso i 61 lavoratori impiegati.”

### **CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Stiamo approvando una variante relativamente ad un progetto di trasformazione di fabbricati che attualmente erano a destinazione industriale, che verranno quindi trasformati in parte residenziale, in parte attività di connettivo urbano e medie strutture di vendita ed altro.

Noi abbiamo proposto questo odg perché vorremmo cogliere quest’opportunità al fine di poter dare un contributo positivo in termini di sostenibilità ambientali al progetto e alla variante.

Questo perché ormai ci sono esperienze nel mondo e in Europa, ma anche in Italia, molto positive relativamente alla realizzazione di edifici passivi e in classe energetica A e quindi efficienti dal punto di vista energetico, ma di interi quartieri di sostenibilità. Ricordo infatti nelle premesse il quartiere di

Vauban di Friburgo, dove sono stata diversi mesi fa, che è caratterizzato proprio non solo per la presenza di case passive, ma anche per la realizzazione di un quartiere veramente sostenibile, con parchi ed aree attrezzate e con rivi che sono stati rinaturalizzati, area che era precedentemente una caserma e dove tra l'altro sono state fatte delle bonifiche.

Lì abbiamo delle strutture, degli edifici, che devono essere bonificati, c'è anche il tetto in amianto, anche il terreno dovrà essere bonificato, quindi si presenta questa occasione ideale per poter realizzare anche un progetto sostenibile.

In tal senso, copiando l'esempio del quartiere di Friburgo, chiediamo che sia attivato nell'immediato, quindi dall'approvazione della delibera, una progettazione partecipata, che coinvolga tutta la cittadinanza nella progettazione, quindi nella richiesta anche degli oneri di urbanizzazione, dove collocare gli eventuali oneri di urbanizzazione, nello sviluppo verticale del progetto e che possa proporre anche delle soluzioni progettuali diverse da quelle attualmente presenti.

Questo insieme anche alla progettazione per esempio degli spazi verdi urbani.

Nell'ambito della progettazione noi abbiamo anche chiesto, in quest'odg, che sia valutata la possibilità di fare la rinaturalizzazione i rii Preli e Figallo, che non vengano quindi tominati, ma che rimangano scoperti, sempre con riferimento al modello del quartiere Vauban di Friburgo.

Chiediamo che gli edifici siano in classe energetica A, quindi edifici che siano ad alta efficienza energetica, che quindi prevedono opportune tecnologie di isolamento termico anche differenziate, rispetto ai lati Sud e Nord, che prevedono tecnologie di riscaldamento che siano tipiche di edifici ad alta efficienza energetica.

Nell'impegnativa noi chiediamo anche – questo è un altro esempio che ho visto in Italia – che siano predisposte le strutture di cucina ad hoc per la triturazione dell'organico per la trasmissione dello stesso in un determinato ambito e la realizzazione del compost, che può essere poi dato all'esterno.

Chiediamo anche un impegno affinché le abitazioni Erp siano realizzate in loco e non venga monetizzata la parte relativa allo standard dell'Erp.

Chiediamo anche che venga realizzato un percorso pedonale che era stato già proposto anni e anni fa in occasione di Agenda 21: è un percorso pedonale che collega la scuola con il quartiere delle Gavette.

Parlerà successivamente il consigliere Dallorto degli spazi verdi urbani e per la salute, ma nelle raccomandazioni per essere più precisi e non essere equivocati noi specifichiamo anche alcuni passaggi della parte più tecnica e quindi chiediamo che in fase di progettazione venga già tenuto in considerazione l'orientamento degli edifici e quindi l'orientamento dei tetti, in modo tale che siano inclinati nella corretta direzione rispetto alle radiazioni

solari e quindi che si possano installare sopra dei pannelli integrati in modo tale che possano occupare più superficie possibile.

Chiediamo anche che siano progettati nel fondo dell'edificio degli spazi ad hoc per contenere l'acqua piovana affinché questa sia recuperata non solo per l'irrigazione del giardino, ma anche per l'acqua calda sanitaria e anche per riscaldamento, possibilmente con pavimentazione radiante, tutte cose che abbiamo visto.

Chiediamo anche che in fase di realizzazione dell'edificio si tenga conto anche del doppio attacco per gli elettrodomestici, in particolare per le lavatrici e per la lavastoviglie, tutto questo al fine di un minor consumo energetico, quindi a vantaggio, ovviamente, di chi acquisterà e dei costi di gestione di un appartamento, quindi anche a vantaggio del progettista, in quanto gli appartamenti acquisiranno un alto valore.

Si chiede inoltre di prevedere, sempre negli edifici, dei piccoli spazi per ogni appartamento, magari sul poggiolo, per ala raccolta dell'olio da cucina, trattato, in modo che non vada nelle tubature perché già dal punto di vista normativo non potrebbe andare, e quindi già che ci siamo in fase di nuova costruzione è bene prevederle, queste cose, e anche di prevedere esternamente un'apposita stazione di bike sharing, visto che si parla danni anche della realizzazione di un percorso ciclabile nella Valbisagno, anche in sede della tramvia, con pensilina, pannelli fotovoltaici, che sia anche attrezzata con rastrelliere per le bici.

Gli altri due odg li esporrà il consigliere Dallorto.”

## **DALLORTO (VERDI)**

“Illustrerò contestualmente l'odg n° 8 e a seguire l'odg n° 9. Mi permetta di integrare alcune considerazioni più generali che riguardano il complesso di questi tre odg (nn. 7 - 8 - 9) che insieme alla consigliera Cappello, al consigliere Bruno e al consigliere Malatesta abbiamo realizzato.

Noi siamo stati ieri ad un sopralluogo in quest'area e ci siamo resi conto (questa è stata almeno la mia percezione) che l'area avrebbe bisogno di una riqualificazione profonda.

Parliamo di un'area dove insiste un edificio industriale dismesso ormai da circa 5 – 6 anni, edificio industriale evidentemente incompatibile con il contesto urbano, almeno attualmente incompatibile con il contesto urbano.

L'area avrebbe bisogno di una riqualificazione profonda, ha bisogno di respiro, abbiamo visto come sia tutto molto costretto: la viabilità, la scuola, la parrocchia; se potessimo tradurre in realtà la città ideale che abbiamo in mente, tutta l'area oggi occupata da questo stabilimento industriale dismesso, andrebbe restituito alla città, a quell'area e alla Valbisagno in particolare, con servizi pubblici ed aree verdi, spazi di aggregazione, collegamenti pedonali; abbiamo

una bella visuale e un bell'accesso anche da quell'area all'acquedotto storico, sentieristica importante, collinare, che da quel sito passa.

Ci rendiamo conto che la città ideale si scontra con la realtà dei fatti e cioè con il fatto che l'area in questione è un'area di proprietà privata, che le risorse dell'Amministrazione non consentono un'acquisizione dell'area per realizzarvi una serie di opere e di servizi pubblici che nella nostra città ideale abbiamo in mente.

Con questi odg abbiamo cercato in qualche modo di suggerire un percorso che consenta di accorciare la distanza tra la città ideale e la realtà, per valorizzare il più possibile, per i cittadini della Valbisagno, per valorizzare in positivo il più possibile questa attività di trasformazione.

Chiediamo che quest'operazione venga avviata subito in collaborazione con il Municipio, subito dopo l'approvazione di questo provvedimento e utilizzando il tempo, il mese che è destinato alle osservazioni da parte del pubblico, per avviare un percorso di coinvolgimento della cittadinanza presente in zona, che già era stata attivata, come è stato ricordato, all'epoca del percorso di Agenda 21, che proprio in Valbisagno ha avuto la sua esperienza sperimentale iniziale.

Ieri in commissione abbiamo visto alcuni cittadini attivi e interessati ai processi di trasformazione di quest'area e ai benefici che questa trasformazione potrebbe loro portare, quindi la nostra richiesta è di partire subito con questo percorso di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini affinché vengano valorizzati il più possibile gli aspetti positivi finalizzati alla cittadinanza nell'ambito di questa trasformazione.

Abbiamo visto che nella delibera già viene ipotizzata, prevista, la realizzazione di alcuni spazi verdi, anche con alberature di alto fusto, di orti urbani, di spazi verdi lasciati al naturale: crediamo che questa sia una grande opportunità per la vallata, da una parte per realizzare un progetto pilota, che noi abbiamo proposto di chiamare 'spazi verdi urbani per la salute', la proposta dell'Amministrazione da parte dell'Università di Genova, del Dipartimento di Scienze per l'Architettura, quindi secondo noi ci sono le condizioni per realizzare proprio lì un progetto pilota 'spazi verdi urbani per la salute' sul quale non mi dilungo, ma i benefici degli spazi verdi sono davvero molti e globali, quindi crediamo che vada colta quest'opportunità per ottimizzare i benefici degli spazi verdi urbani: ambiente, salute, rapporto tra uomo e natura.

Anche lì per coinvolgere i cittadini, perché si tratta di individuare modalità di gestione partecipata degli spazi verdi stessi, quindi progettazione pilota, spazi verdi urbani per la salute e coinvolgimento dei cittadini per la gestione degli spazi stessi.

Alcune richieste puntuali poiché abbiamo visto quanto sia vicina la scuola e abbiamo visto quante difficoltà hanno creato cantieri che vengono collocati nelle vicinanze di un edificio scolastico: riteniamo che vada posta

particolare attenzione nella definizione di standard acustici, atmosferici e di sicurezza in fase di cantiere e che sia opportuno che questi standard siano appunto definiti con particolare attenzione, ma concordati con la scuola stessa e con il Municipio; inoltre, aspetto altrettanto delicato è il fatto che in quest'area venivano svolte lavorazioni inquinanti per le quali è stato necessario approvare un apposito piano di caratterizzazione e bonifica: visto il contesto delicato in cui ci troviamo (la presenza della scuola, il fatto che si intende destinare ad uso pubblico alcune aree, il contesto abitato) riteniamo che queste operazioni di bonifica dei suoli, che seguiranno il piano di caratterizzazione che è già stato definito, vadano seguite con particolare attenzione, con un apposito strumento di monitoraggio da rendere poi anche disponibile, pubblico, alla cittadinanza.”

### **MALATESTA (P.D.)**

“Il primo odg ripercorre tutte le raccomandazioni che anche gli odg illustrati precedentemente dai colleghi Dallorto e Cappello rispetto alle fasi di bonifica si raccomandano, nel senso di avere attenzione alla presenza di amianto e alla contiguità con l'edificio scolastico lì presente.

L'odg n° 11 invece va un po' oltre quello che è l'odg presentato dal consigliere Grillo rispetto alla media struttura di vendita.

Noi ci troviamo di fronte alla proposta di inserire, ancorché in trasferimento, quindi non come nuova struttura, una media struttura di vendita in questo 'settore 6 del distretto speciale di conservazione, la nuova Valbisagno' e nel PUC che abbiamo approvato a dicembre questa previsione non era poi più contemplata, ancorché prevista nelle prime bozze del Piano Urbanistico poi adottato.

Impegniamo quindi la Sindaco e la Giunta a riconsiderare l'inserimento di questa media struttura in questo progetto, prendendo come base di questo nostro ragionamento il PUC che abbiamo adottato circa 2 mesi fa.

Naturalmente le considerazioni sono molteplici, anche quella rispetto alla quale noi andiamo a riqualificare una zona che era produttiva, spesso ci poniamo rispetto alla distinzione tra zona produttiva e zona commerciale cercando di agevolare le zone produttive; in questo caso tramutiamo la zona produttiva in abitativa, pensiamo che ci possano stare, come sono già previste dal nostro PUC, negozi di vicinato, connettivo urbano, quindi bar, sale cinematografiche, tutto quello che è previsto come classificazione di connettivo urbano, piccolo artigianato, ma non presenze commerciali che possono essere attrattive, anche per non incentivare questa trasformazione che abbandona la caratterizzazione produttiva.

Il terzo ordine del giorno, il n. 12, affronta il tema della viabilità: siamo in presenza di un progetto di riqualificazione che va a dotare via Lodi, nel tratto compreso tra il cancello dell'ex Moltini fino al tornante oggetto di destinazione

di parcheggio pubblico, di marciapiede e allargamento dell'asse viario; ciò però non scioglie il nodo dell'accesso a quest'area, lungo solo circa cento metri, che con questa riqualificazione presenterebbe un'ulteriore elemento preoccupazione perché si verrebbe a formare una sorta di imbuto nei pressi dell'accesso a via Lodi.

La nostra proposta è quella di raddoppiare l'attuale via Lodi usufruendo di aree pubbliche, o di proprietà di società pubbliche, e in piccolissima parte di alcuni soggetti privati che potrebbero essere ricollocati, parzialmente remunerati o valorizzati nella loro presenza imprenditoriale; ciò darebbe uno sfogo verso via Piacenza, in modo da eliminare la situazione attuale di pericolo: al momento, se ci saranno ulteriori abitazioni, presenze commerciali che speriamo siano di misura più modesto rispetto al previsto, con un secondo asse si avrebbe la possibilità di dotare la strada attuale di regolare marciapiede che al momento è presente con una cordonatura di minima e una segnaletica orizzontale e tracciatura di una corsia di camminamento molto ristretta, che sicuramente non è ciò che è auspicabile per il passaggio dei pedoni, in particolare dei bimbi che si troverebbero a transitare su uno spazio troppo limitato. Anche il quartiere di San Sebastiano avrebbe un miglioramento della viabilità: il quartiere verrebbe completamente riqualificato dallo sdoppiamento che creerebbe due sensi unici e un marciapiedi più adeguato che si collegherebbe alla piazzetta dove ci sono attività commerciali.

Si avrebbe in definitiva un contesto di rilancio rispetto all'asse di via Lodi, considerando che in questo progetto c'è anche il rafforzamento dei collegamenti verticali da via Lodi verso la scuola, perché le creuze vengono triplicate: c'è quindi la creazione di piccole creuze di collegamento tra via Lodi alta e il nuovo progetto, rendendo più facilmente accessibili la scuola e i servizi che si trovano in vallata".

## **ASSESSORE MARGINI**

"Il freddo del sopralluogo di ieri ha unificato le attenzioni perché mi pare che molti degli ordini del giorno pongano questioni analoghe: pertanto la richiesta che farò, al di là dei sì e dei no, è quella di unificare i documenti perché spesso pongono questioni analoghe.

Consigliere Grillo, ogni volta che chiedo ai miei uffici di dare un permesso per costruire, chiedo loro se sono state attuate le misure per evitare esondazioni: in questa formulazione l'ordine del giorno da lei proposto è inaccettabile, se lei è disposto a modificarlo dicendo che in questo quadro, nel permesso a costruire, deve essere prestata particolare attenzione ai rischi idrogeologici, lo accetto; ma un documento che chiede che "gli interventi siano efficaci" non è accettabile. Siamo d'accordo sul fatto che occorra particolare attenzione, ma per il resto ogni volta che dò un permesso a costruire faccio i

relativi controlli. Pertanto o l'ordine del giorno viene modificato o la mia risposta è negativa.

Nel secondo ordine del giorno ritengo l'espressione "informare il Consiglio Comunale" un po' troppo generica: se lei mi dice che devo informare la Commissione circa l'iter sul permesso a costruire, io posso farlo, ma informo il Consiglio Comunale su tutto, non su un punto particolare. Se la formulazione è "la Commissione venga informata in via eccezionale dei contenuti del permesso a costruire", sono d'accordo altrimenti, nella formulazione attuale non accetto l'ordine del giorno.

Anche sull'ordine del giorno n. 3 chiedo una modifica: io non intervento nei confronti del Municipio, posso semmai promuovere insieme al Municipio un'iniziativa! Lei chiede di "intervenire sul Municipio perché faccia....", ma io le propongo un'altra formulazione: "di promuovere insieme al Municipio di fare....". Non si tratta, infatti, di una scelta gerarchica che io posso esercitare nei confronti del Municipio, ma è un invito a fare insieme un percorso per andare in una certa direzione.

Ordine del giorno n. 4: in Commissione ci siamo detti che esistono due tipi di problema. Il primo è stato sollevato anche da alcuni ordine del giorno in relazione al fatto che, a fronte di un rischio di amianto, io devo far fare un'ispezione immediatamente: la cosa è ovvio che viene fatta. L'altra questione che si è posta è quella di chiedere al costruttore, già da adesso, un programma particolare di smaltimento dell'amianto perché siamo vicini ad una scuola per cui l'attenzione, che ci deve essere sempre e in ogni situazione, in questo caso deve essere ancora maggiore. Le chiedo solo di cambiare la dizione, dicendo "informare la Commissione", anche per non dilatare troppo i tempi, considerato che a questo punto del ciclo amministrativo le riunioni di Consiglio Comunale previste non sono numerosissime.

C'è un ordine del giorno che parla degli ex dipendenti della Moltini: ripeto che bisogna sempre dire la verità altrimenti si rischia di fare della confusione! Il Consiglio Comunale di Genova aveva votato, dieci anni fa, un ordine del giorno che diceva che, prima di cambiare destinazione d'uso alla Moltini, occorreva trovare un'occupazione ai lavoratori. Una parte di essi hanno trovato un'occupazione, un'altra hanno scelto di farsi risarcire in denaro, ed è una libera scelta che nessuno ha loro imposto. E' chiaro che la situazione è drammatica per quei tre o quattro lavoratori che non sono in pensione e che ci dicono di essere alla ricerca di un lavoro: costoro dicono di aver firmato la transazione. Pertanto la formulazione qui riportata: "facciamo uno sforzo particolare, in una certa direzione", va benissimo, tuttavia mi preme sottolineare che il nostro è un impegno aggiuntivo, perché nel frattempo noi ci siamo già mossi. Ovviamente il lavoratore disoccupato va aiutato nel limite del possibile, e devo dire la verità: ho l'impressione che qualcuno abbia firmato certi documenti e preso certi contributi, non rendendosi conto di ciò a cui sarebbe

andato realmente incontro! Però, interpellati i sindacati e chiesto loro se la vertenza Moltini fosse aperta o conclusa, ci è stato risposto che è conclusa in quanto superata da questi fatti.

C'è poi un ordine del giorno molto articolato, firmato da Cappello e da altri consiglieri, che era stato distribuito in una formulazione e poi modificato: ringrazio chi ha apportato le modifiche perché ci sono una serie di cose vincolanti per cui possiamo impegnare il Comune di Genova a fare alcune cose; poi ci sono una serie di cose che sono prescrizioni più da regolamento edilizio che non da delibera in sé: dire che i tetti devono avere una certa inclinazione piuttosto che un'altra, è cosa per la quale va fatto riferimento ai tecnici. Giustamente i consiglieri proponenti, tuttavia, mi hanno fatto presente una cosa, ossia che una cosa prima di diventare legge deve essere sperimentata e qui andiamo a sperimentare alcune misure innovative che hanno un significato per cui alcune le accettiamo fino in fondo e altre le consideriamo un auspicio ad affrontare certi problemi.

Ci sono altri due ordini del giorno, uno riguarda il piano di smaltimento dell'impianto e la necessità di fare verifiche immediate della situazione, e anche in questo caso c'è scritto di concordare il piano con la scuola e con il Municipio, cosa su cui sono d'accordo. L'altro riguarda il monitoraggio sull'amianto, ma secondo me andrebbe fatto anche sui criteri di demolizioni perché non sempre queste vengono fatte nel modo più corretto: la demolizione degli edifici di via della Maddalena si può definire "da manuale" perché hanno praticamente incrociato l'intero palazzo. Pertanto, se lei è d'accordo, consiglia Cappello aggiungerei di avere un'attenzione particolare anche alle demolizioni.

L'ordine del giorno n. 10, consigliere Malatesta, riguarda un nodo della discussione, e non ci può essere un ordine del giorno in contrasto con la delibera: il consigliere chiede che "la media struttura di vendita venga riconsiderata in un quadro più generale". Siccome non so come sarà la situazione del commercio dopo il 31 dicembre, mi sembra che da parte sua ci sia una sollecitazione a non appesantire più di tanto una situazione che rischia di creare qualche problema. Pertanto, con questo spirito e con lo spirito di lavorare perché le cose vadano in quella direzione, direi che l'ordine del giorno si possa accettare.

Ordine del giorno n. 11. Noi siamo nella situazione di avere una strettoia e poi un allargamento della strada che, restando inalterata la strettoia, rischia di rendere abbastanza inutile tutto il resto; dato che parte delle aree limitrofe e altre sono di proprietà del Comune di Genova, anche se non in disponibilità dello stesso, Malatesta chiede di ragionare con studi già fatti per verificare se questo intervento possa essere accompagnato anche da una modificazione della viabilità nella zona. Mi sembra siano cose da tenere presenti perché ciò che viene proposto non si basa su un qualcosa di campato in

aria, anche se c'è il problema che facciamo un marciapiedi per dare sicurezza ai ragazzi che transitano nella zona ma poi resta una strettoia di pochi metri”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Io accolgo le proposte di modifica da parte dell’assessore ma solo perché ci stiamo avviando verso la chiusura del ciclo amministrativo. Propongo che gli ordini del giorno modificati, qualora approvati dal Consiglio, restino quale parte integrante nel fascicolo della delibera, di modo che i colleghi che verranno dopo di noi abbiano modo di verificare, anche nella documentazione a corredo, i documenti che questa sera vengono approvati.

Gli interventi di modifica - e faccio riferimento all’ordine del giorno n. 4 - avrebbero dovuto iniziare nel 2011 per cui sarebbe stato interessante verificare quali interventi nel 2011 siano stati realmente effettuati”.

**BALLEARI - PRESIDENTE**

“L’ordine del giorno n. 6 non ha nessun tipo di modifiche e l’assessore aveva risposto sì. Sull’ordine del giorno n. 7, presentato dalla consigliera Cappello, sui nn. 8 e 9, presentati da Bruno, Malatesta e Cappello, l’assessore ha dato parere favorevole, anche se per il n. 9 ha proposto delle modifiche; sul n. 10 ha detto sì con modifica.....”

**MALATESTA (P.D.)**

“Presidente, per quanto riguarda il n. 10, quello sulla bonifica, a me risulta una modifica inserendo un accenno alla fase di demolizione, per cui nell’impegnativa, dopo la frase “le fasi di bonifica aggiungerei anche “e di demolizione”. Per i nn. 11 e 12 mi sembra siano stati accettati nella stesura iniziale”.

**BALLEARI – PRESIDENTE**

“Il n. 4 va bene così?”

**ASSESSORE MARGINI**

“Il n. 3 diventa “di promuovere, d’intesa con il Municipio una pubblica assemblea”...; per quanto riguarda la vicenda di avere, nel momento in cui rilasciamo il permesso a costruire, una riflessione sui volumi, l’ordine del giorno viene modificato nel senso di “fare un’informazione alla competente

Commissione”; inoltre si chiede di “prestare particolare attenzione agli interventi idrogeologici previsti dal progetto”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Ci sono diverse preoccupazioni che ci hanno spinto ad esaminare con attenzione questa pratica e una considerazione più generale, relativa proprio alle procedure che dovranno essere attivate dopo l’approvazione del nuovo Piano Urbanistico, relative sostanzialmente ai due anni di situazione di salvaguardia che interesseranno il nostro territorio.

Un aspetto è certamente la messa in sicurezza del rio tombinato che passa sotto l’ex insediamento produttivo ed industriale di cui ci stiamo occupando, e le altre sono relative alle perplessità sull’inserimento della media struttura di vendita all’interno di questo progetto; altri aspetti sono relativi alla viabilità perché è evidente che andare a portare nuovi insediamenti abitativi in zone già interessate da insediamenti consistenti, che hanno caratteristiche viabilistiche particolari e presentano notevoli problemi di traffico, è sempre un elemento che deve essere approfondito.

Mi pare che sia dal contenuto della delibera che dal dibattito sia emersa la volontà di approfondire questi temi, per cui ci asterremo sulla delibera, e l’astensione è dettata dall’impossibilità di agire direttamente sulle questioni che ho elencato; in linea generale tuttavia c’è una condivisione del progetto e dell’opportunità che deve essere data alla città per creare le condizioni per dare vita ad attività edilizie, ad una ripresa dell’economia e a tutti gli interventi che devono essere tesi alla riqualificazione di aree abbandonate da anni e che costituiscono motivo di degrado ed abbandono.

Notiamo che per interventi di un certo tipo c’è la possibilità di arrivare a strutturare proposte di variante sia del PUC vigente che del progetto preliminare di PUC adottato quindi, nonostante siamo in questa situazione di salvaguardia, per certi tipi di interventi è possibile anche attraverso la Conferenza dei Servizi andare avanti con attività di riqualificazione edificatoria del territorio del nostro comune; per contro ci sono tutta una serie di situazioni molto più puntuali, che attengono sostanzialmente a piccoli interventi di ristrutturazione, di nuova realizzazione per situazioni minori, relative ad interventi di minore entità, per i quali il rischio è di avere, nei prossimi due anni, una paralisi totale sul territorio comunale.

Per questo motivo già in sede di discussione del PUC era stato approvato un ordine del giorno che impegnava Sindaco e Giunta a trovare soluzioni affinché venisse superato questo vincolo, anche attraverso la creazione di una struttura tecnico-amministrativa che, come quella che gestisce lo sportello Unico delle Imprese, possa essere di sostegno agli operatori dell’ambito urbanistico edilizio, quindi geometri, ingegneri, architetti, ecc., e

possa aiutare queste categorie a sviluppare progetti e proposte che siano in linea sia con il PUC vigente che con quello che è stato approvato.

Questo elemento è venuto a mancare, ci sono stati forti ritardi - che peraltro abbiamo cercato di denunciare -, nella pubblicazione del PUC che è stato pubblicato soltanto il 25 gennaio, un mese e mezzo dopo l'approvazione dello stesso in aula consiliare. Mi auguro che questo appello non cada nel vuoto e che prima della fine del ciclo amministrativo ci sia la volontà di tenere fede all'impegno assunto e di mettere i professionisti nella condizione di poter fare valutazioni di conformità e di avere una struttura comunale che sia in grado di accogliere le progettazioni, anche per interventi di minore entità, che sono però quelli che alla fine interessano la maggior parte dei cittadini e delle imprese impegnate in questo settore".

### **BRUNO (P.R.C.)**

"E' una certa beffa del destino discutere oggi questa delibera, quando ci arriva notizia di licenziamenti, di esuberi nella Boero, proprietaria di un'area sulla quale è stato fatto un percorso partecipato.

Ritengo che la delibera sia stata seguita con estrema attenzione e disponibilità da parte degli uffici tecnici e da quelli dell'assessorato, quindi sicuramente esprime passi avanti notevoli. Tuttavia personalmente continuo a non capire perché dal punto di vista urbanistico si debbano continuare a costruire nuove residenze nella nostra città, per cui sulla proposta il mio sarà un voto di astensione".

### **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

"E' stato molto utile il sopralluogo di ieri, quindi ha quindi ragione il consigliere Grillo quando dice che per questo tipo di pratiche andare sul posto certamente aiuta: ieri abbiamo visto un'area fortemente degradata, ferma da anni, che ha bisogno di una riqualificazione in se stessa e per il quartiere.

A costo di essere ripetitivo (perché credo che tra varianti e accordi di programma abbiamo superato abbondantemente alla cinquantina di pratiche che vanno a modificare il PUC vigente!) devo dire che forse in questa città manca fantasia da parte dei costruttori e della Giunta: abbiamo assistito a continue trasformazioni di aree produttive in aree residenziali! Mi domando chi vada ad abitare in queste case perché, a distanza di poche centinaia di metri, sono nati una quantità incredibile di appartamenti: con questa delibera ne sono previsti 75, nell'insediamento della Boero ne sono previsti più di 200 ma poi abbiamo l'area di via Pacinotti dove sono previsti circa 300 alloggi, poi c'è l'area ex Verrina, quella ex Enac, ecc....! Io credo che il percorso dovrebbe essere invece invertito: prima si dovrebbe attirare la gente a Genova, con attività

produttive, artigianali, manifatturiere, e poi, in secondo tempo prevedere la costruzione di alloggi! Io temo che qualche alloggio resterà invenduto perché l'offerta rispetto alla domanda è eccessiva.

Sicuramente l'area va bonificata e, come ci spiegava ieri il liquidatore, è stata sul sito di Confindustria per tre anni e non si è trovato un utilizzatore, però secondo noi Genova più che di alloggi manca di impianti sportivi, di parcheggi, di impianti a servizio del territorio e in quella zona il problema è sentito in modo particolare! Purtroppo, però, alla fine ci troviamo di fronte ad un'operazione immobiliare in una zona già fortemente intasata dal punto di vista del traffico. Io credo che una diversa soluzione si poteva trovare: questa è la soluzione più facile, di pronta cassa (ammesso che cassa si possa fare!), ma sicuramente è un'operazione che nel suo complesso non va a vantaggio della città, dove peraltro esiste una "bomba" costituita dal torrente Preli: mi diceva ieri il Presidente del Municipio che stavolta è andata bene perché l'acqua ha picchiato sull'altro versante, però il torrente Preli nell'alluvione di circa dieci anni fa era stato uno dei principali attori.

Quindi andiamo a costruire in una zona fortemente a rischio e non credo che gli accorgimenti che certamente verranno adottati possano ovviare in modo totale a questo pericolo: stamattina la Sindaco alla televisione parlava di piena centenale, duecentennale, cinquecentennale e non sappiamo quale sarà la prossima piena del Preli! Quindi io credo che questa operazione sia sbagliata dal punto di vista urbanistico ma anche da quello della sicurezza. Il voto del mio gruppo è pertanto negativo".

### **CAMPORA (P.D.L.)**

"E' una pratica complessa, e giustamente è stato detto che il Comune di Genova non ha avuto fantasia... comprendiamo bene che in questi momenti non è facile avere fantasia, ma certamente si può dire che in questi ultimi cinque anni è mancata una certa regia, soprattutto una certa regia nell'attrarre imprenditori innovativi, per cui alla fine si è fatta la cosa più semplice, ossia costruire abitazioni.

Costruire abitazioni certamente porta anche lavoro ma siamo preoccupati perché sappiamo che l'andamento immobiliare è di un certo tipo, la richiesta di immobili è una richiesta molto bassa in questo momento; siamo assolutamente convinti che se un imprenditore vuole fare questa operazione è libero di farlo e certamente non dobbiamo essere noi a dare un giudizio nel merito di quello che sarà l'eventuale suo utile, che gli auguriamo sia il più alto e giusto possibile, però è evidente che in questa città le aree produttive vengono trasformate con il tempo in aree a edilizia residenziale. E' evidente che in una zona come questa non si può mettere una fabbrica perché è una zona vicina alle

case, però esistono anche imprese “pulite” che in qualche maniera potrebbero convivere con le abitaizoni preesistenti.

Ci sono degli aspetti delicati che riguardano la questione degli ex dipendenti della piombifera ex Moltini, e in tal senso c’è stato un ordine del giorno presentato approvato dalla Giunta del Municipio della Media Valbisagno e crediamo che questo sia un aspetto importante, cioè cercare di fare in modo che questi lavoratori possano essere eventualmente impiegati in processi di bonifica, di costruzione di questo complesso.

Ci sono alcune preoccupazioni che sono già state espressi da altri consiglieri come la tombinatura del rio e la viabilità. Ci sono poi anche preoccupazioni relative al fatto che in questi ultimi tempi le varianti si susseguono con grande frequenza, come spesso avviene a fine mandato.

Il nostro sarà un voto di astensione perché un intervento nell’area viene comunque fatto, ma non possiamo non sottolineare come in questi anni troppe aziende abbiano lasciato Genova, come troppi progetti, come Erzelli, non abbiano ancora visto una realizzazione. I frutti della Giunta Vincenzi sono stati molto limitati rispetto alle aspettative: ci sono state operazioni che hanno riguardato principalmente l’edilizia residenziale, non ci sono stati investimenti che abbiano attratto le imprese, l’industria, e questo è un dato che dobbiamo assolutamente mettere in risalto augurandoci che nel prossimo ciclo amministrativo ci sia un’inversione di tendenza che consenta agli imprenditori di tornare ad investire nella nostra città”.

## **MALATESTA (P.D.)**

“Di certo sarebbe stato auspicabile che in quella zona si mantenesse un insediamento produttivo eco-compatibile come quello presente in diverse parti della nostra valle: vicino all’acquedotto storico, nel zona del rio Torbido, abbiamo l’onore di avere un insediamento produttivo, la Medical System, che si inserisce comodamente anche sul contesto architettonico delle case circostanti. Quindi la possibilità di fare del produttivo eco-compatibile ci potrebbe essere, l’unico problema è che in questi anni non c’è stata una proposta in tal senso perché, se ci fosse stata, questa pratica non sarebbe neppure arrivata in Consiglio Comunale, al contrario la proposta avrebbe avuto l’iter in Conferenza dei Servizi, gli spazi sarebbero stati riconvertiti, bonificati, e ci sarebbero stati posti di lavoro per i nostri cittadini.

Purtroppo questa strada, che si è tentata fino all’ultimo, si è rivelata non percorribile perché non ci sono state richieste in tal senso. Non dico che non ci possano essere altre strade da tentare, però poi ci sono leggi fatte dal non solo dal Governo Monti ma anche da quello precedente, che si chiamano “piano casa”, che incentivano queste riconversioni e danno bonus che in questo caso non sono utilizzati ma che agevolano la riconversione in tal senso.

Questo progetto prevede la costruzione di 75 alloggi, di cui tre di edilizia residenziale pubblica, servizi di pubblica utilità con un parcheggio nel tornante, un campo sportivo, l'ennesimo campo da calcio che si aggiunge ai numerosi di cui la Valbisagno è dotata: il calcio è praticato dai nostri ragazzi in modo massiccio ma se fosse stata la Civica Amministrazione a decidere la costruzione di un campetto da calcio, forse avrebbe optato per qualcosa di diverso, considerando che dal confine di Genova ad arrivare a Molassana si contano 15 campetti da calcio, fino ad arrivare allo stadio Ferraris!

Mi sembra che da parte della Giunta vi sia la volontà di accogliere tutte le istanze che abbiamo formulato sia in sopralluogo e in Commissione la settimana scorsa, sia con gli ordini del giorno che sono stati presentati oggi, che vanno a superare l'area commerciale di media struttura di vendita, l'attenzione alla bonifica, all'asse viario, la realizzazione di edifici con una categoria superiore rispetto al tradizionale, in modo che ogni volta che costruiamo edifici essi siano anche eco-compatibili e a classificazione energetica superiore, elemento che dobbiamo vincolare ogni volta che dobbiamo dare un parere.

Tra le preoccupazioni che abbiamo affrontato c'è anche l'aspetto idrogeologico del Preli e del suo affluente che è il rio che ha dato maggiori problemi in questa alluvione perché, come si può osservare, ha un'immissione nel rio Preli particolarmente ripida per cui a volte non riesce a confluire nel Preli ma si riversa direttamente sulla strada. L'approfondimento deve essere fatto a livello di piano di bacino e, con Provincia di Genova e la Regione Liguria, si porrà attenzione ad una rinaturalizzazione dei rii sia ad una messa in sicurezza dalla sorgente fino allo sbocco nel Bisagno.

Queste sono le preoccupazioni di cui ci siamo fatti carico e dalla Civica Amministrazione abbiamo avuto un atteggiamento di disponibilità che, come consiglieri comunali, ci fa ben sperare sul fatto che questo progetto abbia le caratteristiche di una riqualificazione capace di andare incontro alle esigenze che ci sono state manifestate dagli abitanti della zona".

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### "IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla Relazione che la proposta progettuale prevede "la messa in sicurezza del rio Preli, all'interno del lotto interessato, in coerenza con il vigente

Piano di bacino - secondo le indicazioni dell'Ente competente - e del progetto preliminare del nuovo P.U.C.”;  
RICORDATI i recenti eventi alluvionali;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prestare particolare attenzione agli interventi idrogeologici del progetto.

Proponente: Grillo (P.D.L.)”.

ORDINE DEL GIORNO n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta in oggetto;  
RILEVATO dalla Relazione che “l’area a destinazione commerciale ha una S.A. complessiva di circa mq. 1.330, di cui mq. 800 di superficie di vendita e mq. 300 di magazzino e spazi accessori, dotata di adeguati parcheggi al coperto e all’intero, e di area per la movimentazione di carico/scarico merci, nel rispetto della disciplina vigente” e che “la media struttura di vendita alimentare avverrà da trasferimento all’interno del Municipio”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare la Commissione Consiliare prima del rilascio del permesso a costruire.

Proponente: Grillo (P.D.L.)”.

ORDINE DEL GIORNO n. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta in oggetto:  
APPRESO dal Presidente del Municipio, nel corso della Commissione Consiliare del 6 Febbraio 2012, che il parere espresso dallo stesso non è stato preceduto da una assemblea pubblica al fine di raccogliere suggerimenti e proposte;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere d'intesa con il Municipio, una pubblica assemblea delle cui risultanze sia informata la Conferenza dei Servizi.

Proponente: Grillo (P.D.L.)”.

### ORDINE DEL GIORNO n. 4

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta in oggetto:

RILEVATO dalla Relazione che l'area è “occupata quasi completamente dagli edifici produttivi e i relativi uffici, si Superficie Agibile pari a circa mq. 6.477,00, che si presentano di scarsa qualità architettonica (ad oggi l'insediamento è in stato di abbandono in condizioni di degrado strutturale e manutentivo)” e che “in merito ai prospettati interventi di riqualificazione urbanistica, si precisa che gli stessi potranno aver corso solo dopo la completa bonifica dell'area, le cui procedure sono iniziate ad Aprile 2011, con la definizione del piano di caratterizzazione”;

EVIDENZIATO che il Legale rappresentante de “La Piombifera” in liquidazione, in data 15 Gennaio 2012 ha reso dichiarazione ai sensi di Legge che al punto 8 specifica “di essere a conoscenza che l'area di intervento deve essere sottoposta a interventi per la completa bonifica, per cui è stato definito il piano di caratterizzazione, interventi che la parte privata è tenuta a completare preliminarmente all'attuazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica”;

CONSIDERATO che a confine dell'area insiste un edificio scolastico, abitazioni e transito di persone fortemente preoccupate in modo particolare per le esalazioni di polveri d'amianto;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare, in tempi brevi, la Commissione Consiliare circa i provvedimenti adottati e programmati”.

Proponente: Grillo (P.D.L.)”.

### ORDINE DEL GIORNO n. 5

“VISTO che l'area in oggetto è attualmente occupata da fabbricati in disuso e la delibera prevede demolizione e ricostruzione;  
CONSIDERATO che l'area potrebbe essere oggetto di grande riqualificazione ambientale sostenibile, come per esempio il quartiere Vauban di Friburgo l'area dovrebbe essere attrezzata con servizi necessari al territorio, secondo le esigenze degli abitanti;

### IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

ad avviare, con il Municipio, un percorso di progettazione partecipata (e quindi di coinvolgimento della cittadinanza), già dall'approvazione della presente delibera, che contempli anche la discussione sugli oneri di urbanizzazione derivanti dall'intervento (circa 140.000), la puntuale definizione dello sviluppo verticale del progetto, nonché l'individuazione delle migliori soluzioni alle criticità viabilistiche, e la gestione partecipata degli spazi verdi e degli orti urbani (procedura di “adozione” , ecc...)

a valutare, nell'ambito del percorso di partecipazione di cui sopra, la possibilità della messa in sicurezza tramite rinaturalizzazione dei rii Preli e Figallo, con percorso non tombinato;

a far sì che i nuovi edifici siano costruiti in classe energetica A, prevedendo un corretto calcolo per l'isolamento termico, dell'impiantistica con pompe di calore o caldaie a condensazione, illuminazione a led;

a prevedere apposito sistema di triturazione, raccolta e trasformazione dell'organico da cucina in compost, oltre allo spazio necessario per la raccolta differenziata;

a realizzare in loco senza monetizzare le abitazioni ERP;

a cogliere l'occasione per migliorare i percorsi di accesso verso l'acquedotto storico e la sentieristica collinare, compresa la relativa segnaletica, nonché realizzare un percorso pedonale che colleghi la scuola con il quartiere delle Gavette come da Agenda 21;

a coinvolgere l'università di Genova, Dipartimento Scienze per l'architettura nella definizione di un progetto pilota “spazi verdi urbani per la salute” da realizzarsi almeno parzialmente nell'ambito delle aree verdi previste dall'intervento.

### RACCOMANDA INOLTRE UNA PARTICOLARE ATTENZIONE

a prevedere che i tetti siano inclinati correttamente per il massimo utilizzo delle radiazioni solari, e che i pannelli solari termici e fotovoltaici siano integrati;

a prevedere che gli edifici siano progettati contemplando gli spazi necessari per i contenitori per l'acqua piovana, utilizzabili sia per l'irrigazione

esterna, sia per il circuito chiuso interno di riscaldamento (pavimentazione radiante), che per quello aperto dell'acqua calda sanitaria, prevedendo appositi accorgimenti tecnici al fine di evitare problemi igienico-sanitari;

a prevedere la predisposizione di doppio attacco (acqua calda, acqua fredda) per lavatrice e attacchi di acqua calda per le lavastoviglie, con sistema di adduzione dal solare termico, al fine del risparmio energetico;

a prevedere appositi alloggiamenti per raccolta dell'olio sia nei singoli appartamenti (per es. sul balcone), sia nel fondo dell'edificio (condominiale);

a prevedere apposita stazione di bike sharing, con pensilina a pannelli fotovoltaici, che sia attrezzata anche con rastrelliere per bici;

Proponenti: Cappello (GRUPPO MISTO), Dallorto (VERDI), Bruno (PRC), Malatesta (PD)”.

## ORDINE DEL GIORNO N. 6

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

#### CONSIDERATO

che nel precedente Ciclo amministrativo il Consiglio Comunale aveva assunto l'impegno, a seguito della messa in liquidazione della Società Moltini di sostenere le rivendicazioni dei lavoratori per quanto riguarda la tutela del lavoro;

che il Consiglio del Municipio IV° Media Valbisagno in data 21.07.2011 aveva in un primo tempo espresso un parere contrario alla delibera con la motivazione dell'impegno precedentemente assunto di non approvare alcuna variante sulla destinazione d'uso dell'area ex Moltini, se non dopo che i lavoratori disoccupati non fossero stati ricollocati;

CONSIDERATO che il progetto prevede una riqualificazione di grande estensione e il risanamento di un area con forti problematiche di inquinamento di piombo ed amianto, oltre alla costruzione di due edifici ad uso abitativo e commerciale,

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare puntualmente e in modo approfondito che siano stati ottemperati gli impegni assunti circa la situazione occupazionale dei lavoratori ex Moltini,

che, nel caso in cui permanessero situazioni di disoccupazione, di concerto con le OOSS a chiedere un impegno straordinario per nuove occasioni

occupazionali dei lavoratori ex Moltini, compatibilmente con la professionalità e con l'età.

Proponenti: Biggi, Cozzio, Federico, Mannu, Malatesta, Jester (P.D.).

## ORDINE DEL GIORNO N. 7

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

#### VISTO CHE

l'area in oggetto è attualmente occupata da fabbricati in disuso;  
la delibera prevede demolizione e ricostruzione

#### CONSIDERATO CHE

l'area potrebbe essere oggetto di grande riqualificazione ambientale sostenibile, come per esempio il quartiere Vauban di Friburgo;  
l'area dovrebbe essere attrezzata con servizi necessari al territorio, secondo le esigenze degli abitanti;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad avviare, con il Municipio, un percorso di progettazione partecipata (e quindi di coinvolgimento della cittadinanza), già dall'approvazione della presente delibera, che contempli anche la discussione sugli oneri di urbanizzazione derivanti dall'intervento (circa 140.000), la puntuale definizione dello sviluppo verticale del progetto, nonché l'individuazione delle migliori soluzioni alle criticità viabilistiche, e la gestione partecipata degli spazi verdi e degli orti urbani (procedura di “adozione”, ecc...)

a valutare, nell'ambito del percorso di partecipazione di cui sopra, la possibilità della messa in sicurezza tramite rinaturalizzazione dei rii Preli e Figallo, con percorso non tombinato;

a far sì che i nuovi edifici siano costruiti in classe energetica A, prevedendo un corretto calcolo per l'isolamento termico, dell'impiantistica con pompe di calore o caldaie a condensazione, illuminazione a led;

a prevedere apposito sistema di tritura tura, raccolta e trasformazione dell'organico da cucina in compost, oltre allo spazio necessario per la raccolta differenziata;

a realizzare in loco senza monetizzare le abitazioni ERP;

a cogliere l'occasione per migliorare i percorsi di accesso verso l'acquedotto storico e la sentieristica collinare, compresa la relativa segnaletica,

nonché realizzare un percorso pedonale che colleghi la scuola con il quartiere delle Gavette come da Agenda 21;

a coinvolgere l'Università di Genova, Dipartimento Scienze per l'architettura nella definizione di un progetto pilota “spazi verdi urbani per la salute” da realizzarsi almeno parzialmente nell'ambito delle aree verdi previste dall'intervento.

#### RACCOMANDA INOLTRE UNA PARTICOLARE ATTENZIONE

a prevedere che i tetti siano inclinati correttamente per il massimo utilizzo delle radiazioni solari, e che i pannelli solari termici e fotovoltaici siano integrati;

a prevedere che gli edifici siano progettati contemplando gli spazi necessari per i contenitori per l'acqua piovana, utilizzabili sia per l'irrigazione esterna, sia per il circuito chiuso interno di riscaldamento (pavimentazione radiante), che per quello aperto dell'acqua calda sanitaria, prevedendo appositi accorgimenti tecnici al fine di evitare problemi igienico-sanitari;

a prevedere la predisposizione di doppio attacco (acqua calda, acqua fredda) per lavatrice e attacchi di acqua calda per le lavastoviglie, con sistema di adduzione dal solare termico, al fine del risparmio energetico;

a prevedere appositi alloggiamenti per raccolta dell'olio sia nei singoli appartamenti (per es. sul balcone), sia nel fondo dell'edificio (condominiale);

a prevedere apposita stazione di bike sharing, con pensilina a pannelli fotovoltaici, che sia attrezzata anche con rastrelliere per bici;

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.); Malatesta (P.D.)”.

#### ORDINE DEL GIORNO N. 8

##### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### VISTO CHE

l'area in oggetto è attualmente occupata da fabbricati in disuso;  
la delibera prevede demolizione e ricostruzione;

##### CONSIDERATO CHE

l'area potrebbe essere oggetto di grande riqualificazione ambientale sostenibile, come per esempio il quartiere Vauban di Friburgo;  
l'area dovrebbe essere attrezzata con servizi necessari al territorio, secondo le esigenze degli abitanti;

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a tenere in particolare considerazione la delicatezza del sito, data la presenza di un edificio scolastico, per la definizione degli standard acustici, atmosferici e di sicurezza in fase di cantiere, da concordare con la scuola e con il Municipio.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.); Malatesta (P.D.)”.

### ORDINE DEL GIORNO n. 9

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### VISTO CHE

l'area in oggetto è attualmente occupata da fabbricati in disuso  
la delibera prevede demolizione e ricostruzione

##### CONSIDERATO CHE

l'area potrebbe essere oggetto di grande riqualificazione ambientale sostenibile,  
come per esempio il quartiere Vauban di Friburgo  
l'area dovrebbe essere attrezzata con servizi necessari al territorio, secondo le  
esigenze degli abitanti

## IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivare un apposito strumento di monitoraggio delle operazioni di bonifica dei suoli, di cui al piano di caratterizzazione già definito nonché delle demolizioni degli edifici, auspicando il riutilizzo del relativo materiale inerte.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.); Malatesta (P.D.).

### ORDINE DEL GIORNO n. 10

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### CONSIDERATO

che grazie al sopralluogo effettuato dalla Commissione il 6 febbraio 2012 si è potuto constatare la presenza di vecchie coperture in amianto dei capannoni;

che l'attività svolta per 150 anni nello stabilimento potrebbe aver depositato nel terreno sostanze inquinanti e pericolose,

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far effettuare sopralluoghi congiunti tra i proponenti e la C.A. per monitorare e controllare le fasi di bonifica e demolizione;

Ad integrare, eventualmente, il Piano di Bonifica presentato e avviato, con la bonifica dell'amianto presente, pericoloso e fonte di forti preoccupazioni tra gli abitanti anche in considerazione della vicinanza della scuola.

Proponenti: Malatesta, Tassistro, Grillo L., Porcile (P.D.); Cappello (Gruppo Misto); Burlando (S.E.L.); Dallorto (Verdi)".

#### ORDINE DEL GIORNO N. 11

##### "IL CONSIGLIO COMUNALE

##### CONSIDERATO

che nel mese di dicembre u.s. è stato adottato il Nuovo Piano Urbanistico Comunale,

che l'area in oggetto ricade nel Distretto Speciale di Concertazione "La Nuova Valbisagno" settore 6,

che tra le funzioni principali ammesse ci sono: Residenza, Parcheggi pertinenziali,

che tra le funzioni complementari ammesse ci sono: Artigianato minuto, Servizi privati, Connettivo urbano, Esercizi di vicinato,

che nella proposta pervenuta è invece compresa una Media Struttura di Vendita alimentare da trasferimento,

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riconsiderare l'inserimento della Media Struttura di vendita nelle prossime fasi istruttorie avendo presente il miglior utilizzo del territorio sottostante.

Proponenti: Malatesta, Tassistro, Grillo L., Porcile (P.D.); Cappello (Gruppo Misto); Burlando (S.E.L.); Dallorto (Verdi).

## ORDINE DEL GIORNO N. 12

### “IL CONSIGLIO COMUNALE

“CONSIDERATO CHE il progetto sottoposto al preventivo assenso per una variante al PUC vigente prevede l’insediamento di 78 alloggi, 75 box e 23 posti auto all’aperto;

CONSIDERATO CHE nel progetto presentato è previsto l’adeguamento della viabilità nella parte prospiciente il lotto interessato allargando l’asse viario e dotando la strada stessa di marciapiede;

CONSIDERATO CHE anche nella fase di raccolta dei progetti da adottare nel nuovo PUC sono state presentate all’Urban Lab diverse proposte migliorative della viabilità tra la scuola e la Via Piacenza,

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad estendere il progetto di riqualificazione all’intero asse viario completandolo sino all’incrocio con la Via Piacenza prevedendo la creazione di una nuova strada aggiuntiva (piantina allegata) realizzata in quasi totalità in aree pubbliche o di società pubbliche, prevedendo la ricollocazione e valorizzazione delle eventuali attività d’impresa.

Proponenti: Malatesta, Tassistro, Grillo L. (P.D.); Cappello (Gruppo Misto); Burlando (S.E.L.); Dallorto (Verdi)”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 - 2 – 3 - 4: approvati con n. 26 voti favorevoli; n. 5 voti contrari (Guastavino, Malatesta, Pasero, Lecce; Nacini); n. 5 astenuti (Burlando; Federico; Verdi; Dallorto; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

L’ordine del giorno n 5 è superato.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 6 – 8 – 9 – 10 – 11: approvati all’unanimità.

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 7: approvato con 26 voti favorevoli; 1 voto contrario (Cecconi); 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Centanaro, Grillo G., Lauro, Viazzi; L.N.L.: Piana; L’Altra Genova: Basso).

Esito della votazione della proposta n. 4: approvata con 23 voti favorevoli; 1 voto contrario (L'Altra Genova); 12 astenuti (Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello, Maggi; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Grillo G., Lauro, Viazzi; L.N.L.: Piana; P.R.C.: Bruno).

**CAMPORA (P.D.L.)**

**GUERELLO – PRESIDENTE**

## ASSESSORE MICELI

“Per me è importante che venga approvata oggi perché andiamo incontro ad un periodo intenso di deliberazioni: avremo il bilancio che impiegherà molte sedute di Consiglio, per cui a mio avviso sarebbe necessario votare oggi la proposta sul piano della costa. Detto questo, ovviamente mi rimetto alle decisioni dell’aula”.

LXII (8)

PROPOSTA N. 8 DEL 19/01/2012  
MODIFICA ART. 3 COMMA 2 DEL  
REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE DELL'A-  
LIQUOTA AGGIUNTIVA DELL'ADDIZIONALE  
ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE  
FISICHE PER L'ANNO 2012.

**CECCONI (P.D.L.)**

“Da quando è qui, assessore, lei si è distinto per la sua volontà a mettere tasse su tasse! Quello che però mi ha meravigliato è che nella sua delibera c'è scritto che fino a 10 mila euro non c'è addizionale ... INTERRUZIONI .... ascoltatevi perché con questa delibera l'assessore non solo vi sta prendendo dei soldi, ma ve li ruba! .... INTERRUZIONI ..... Qui c'è una circolare del Ministero che chiarisce come deve essere impostata l'addizionale Irpef, ossia a scaglioni, e l'assessore non ne tiene conto! Ho riportato nel mio ordine del giorno gli scaglioni previsti dal Ministero, come riportati da “Il Sole – 24 ore”. Andare ad applicare l'addizionale Irpef come prevede la delibera è illegittimo!

Assessore, io so che lei è molto capace, ma vorrei che lei applicasse la giusta aliquota, tenendo presenti gli scaglioni previsti dal Ministero”.

**GRILLO G. (P.D.L.)**

“Qualche collega ha previsto anche l'ipotesi di un rinvio, considerata l'ora tarda, poi si è convenuto che la pratica deve essere trattata con urgenza, però è una proposta che va a toccare le tasche dei cittadini, per cui mi auguro che il Consiglio la tratti con la dovuta calma e in termini costruttivi. Dobbiamo dedicare al provvedimento tutto il tempo che il Consiglio riterrà utile e opportuno.

Assessore, allegata alla pratica ... INTERRUZIONI.... mi prendo il tempo che il regolamento mi consente! .... INTERRUZIONI .... Presidente, se non si fa silenzio io non proseguo perché chi contesta, chi non condivide, può uscire dall'aula! Stiamo parlando di problemi che riguardano direttamente i cittadini!

Colleghi, abbiamo rilevato dalla documentazione a corredo il protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Genova e Guardia di Finanza, quindi documento allegato e strettamente collegato anche alla pratica in discussione. Con l'ordine del giorno n. 2 evidenziamo alcuni articoli del protocollo d'intesa: l'art. 1 che recita: “Sviluppo di verifiche reddituali e patrimoniali inerenti proprietari e locatari degli immobili ubicati nel Centro Storico ove si verificano situazioni di disagio e/o degrado igienico e sociale”. All'art 2 viene specificato: “Attivare controlli specifici su immobili in locazione ubicati nel Centro Storico

in cui si svolgono attività non compatibili con le norme igienico-sanitarie e che rechino pregiudizio al decoro e al senso di sicurezza su segnalazione della Civica Vice Direzione Generale Lavoro e Sicurezza”. Inoltre “Fornire al Comune report statistici utilizzabili per la sicurezza dei cittadini”. Art. 4: “Al termine di ogni anno verrà effettuata una verifica delle attività svolte e, sulla base delle stesse, oltre che sulle specifiche esigenze maturate, potranno essere apportate le modifiche ed integrazioni opportune ad una più efficiente applicazione del Protocollo medesimo”. Evidentemente non ho evidenziato tutti gli articoli del Protocollo d'intesa, ma solo alcuni, però può essere che invece i colleghi nei loro interventi vogliano evidenziarne anche altri, anzi mi auguro che ciò avvenga, considerando che stiamo parlando del centro storico genovese!

Con questo ordine del giorno proponiamo di fornire al Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012, una relazione scritta circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti. Ovviamente siamo molto interessati a quella parte della relazione che dovrebbe evidenziare, dopo l'avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa, quante entrate si sono eventualmente determinate grazie al protocollo d'intesa citato.

L'emendamento n. 1 richiama quanto previsto al punto 1 del dispositivo di Giunta, laddove propone la soglia di esenzione a 10 mila euro: noi con questo emendamento chiediamo di aumentare l'esenzione a 13 mila euro. Perché questa cifra? Perché in sede di Commissione, quando abbiamo trattato questa pratica, qualche consigliere ha proposto le più svariate cifre, proponendo anche un aumento considerato lo stato di disagio in cui versano molte famiglie e cittadini genovesi. Valuti la Giunta e anche il Consiglio se di aumentare l'esenzione prevista attualmente in 10 mila euro.

Tra l'altro l'assessore, in sede di Commissione, si era riservato una valutazione di quanto potesse incidere un eventuale aumento dell'esenzione stessa, per cui mi sarei aspettato che in apertura di trattazione della pratica l'assessore relazionasse in merito a ciò che in Commissione si è discusso”.

## **ASSESSORE MICELI**

“Consigliere Cecconi io imputo all'approccio goliardico che lei ha anche nei confronti di questioni importanti alcune espressioni che le ho sentito pronunciare, per cui fingerò di non aver sentito una frase che non si confà né a lei né a quest'aula! Diciamo che quando si fa goliardia va bene tutto!

Per quanto riguarda il merito della sua proposta di ordine del giorno, le suggerirei, prima di parlare di illegittimità, di leggere le cose e soprattutto di capirle: quello che lei cita innanzitutto non è una circolare, ma su questo non mi voglio soffermare! L'addizionale Irpef risponde a due esigenze e l'alternativa che lei pone è questa: o si utilizzi una sola aliquota per tutti, unica, ma volendo diversificarla non si possono scegliere tu gli scaglioni, si deve restare

ancorarti agli scaglioni previsti per l'Irpef, per cui se sono cinque scaglioni bisogna attenersi a quei cinque, non si possono diversificare le fasce. L'altra alternativa è quella di diverse aliquote, rispettando gli scaglioni dell'Irpef.

Lei però si sarebbe dovuto chiedere come mai il Ministero non ha bocciato per illegittimità il nostro regolamento, visto che abbiamo una sola aliquota e non abbiamo previsto scaglioni! Se questo modo di tassare con l'addizionale Irpef fosse stato ritenuto illegittimo, sicuramente ci sarebbero già stati rilievi da parte del Ministero senza dover aspettare il suo intervento, consigliere Cecconi!

Pertanto la Giunta si esprime in modo contrario all'ordine del giorno n. 1 del consigliere Cecconi.

Ordine del giorno n. 2. Consigliere Grillo lei ha individuato, nella documentazione a corredo di una delibera del 2008, una serie di articoli di un protocollo d'intesa tra Comune di Genova e Guardia di Finanza che, tuttavia, non riguarda l'addizionale Irpef ma una situazione del tutto diversa. Pertanto, siccome ritengo la sua richiesta non congrua con quello che è il contenuto della delibera, giudico l'ordine del giorno inammissibile.

Sull'emendamento da lei presentato, consigliere Grillo, confermo che in sede di Commissione ci eravamo riservati di fare delle proiezioni per capire meglio la situazione. Arrivati oggi in aula ho trovato il suo emendamento che proponeva di aumentare la soglia di esenzione a 13mila euro, per cui mi corre l'obbligo di dire a lei e a tutto il Consiglio Comunale abbiamo realmente provato a individuare una soglia di esenzione superiore a quella preesistente di 10mila. La scelta fatta è quella di lasciare la fascia di esenzione a 10mila euro perché innalzarla a 13 o 15 mila euro avrebbe comportato una riduzione che non riguarda solo la fascia di aumento legata a questa delibera, cioè di 9 mila euro, ma è legata a tutto il monte di introito per addizionale Irpef, circa 65 milioni di euro che ora, con questa delibera, passerebbe a circa 74 mila euro. Ma siccome questa operazione sarebbe andata ad incidere su tutto il monte di imponibile, abbiamo provato a fare alcune proiezioni, e aumentare questa soglia sarebbe significato superare il milione di minor introito, anzi quasi un milione e mezzo.

A questo punto la scelta della Giunta, per la situazione in cui si trova il bilancio di previsione per il 2012, è stata quella di non rinunciare neppure a questo milione e mezzo circa di introito, per cui si è deciso di confermare la preesistente soglia di esenzione a 10mila euro. Pertanto respingo il suo emendamento”.

## **CECCONI (P.D.L.)**

“Quando dicevo “ruba”, mi rivolgevo al Comune di Genova che sta rubando a tutti i cittadini, me compreso, perché ricordo che mi ha rubato l'IVA che non mi è stata a tutt'oggi restituita!

**GRILLO G. (P.D.L.)**

Lei può anche respingere l'ordine del giorno, ma noi le sottoporremo nuovamente la questione. Lei sa che bastano dieci firme per chiederle una relazione scritta su questo tema? ebbene, questa richiesta le verrà formalizzata”.

LXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO  
LEGALE.

**CECCONI (P.D.L.)**

“Chiedo al Presidente la verifica del numero legale”.

Alle ore 16.46 risultano presenti, i consiglieri: Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Nacini, Pasero, Porcile, Proto, Tassistro, in numero di 26.

Il Presidente, verificata la sussistenza del numero legale, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

## **BASSO (L'ALTRA GENOVA)**

“Volevo solo sottolineare l'intempestività di questa delibera perché se non abbiamo un piano completo del bilancio, io non vado a discutere dello 0,7 o dello 0,8 o di quant'altro!

Quando avrò il bilancio in mano allora andrò a coprirlo con delle entrate perché potrebbe verificarsi l'ipotesi che l'assessore Miceli faccia un miracolo e si chiuda in attivo: vorrei sapere, in caso ciò si verificasse, che fine farebbe questa pratica!

Questa proposta avrebbe dovuto essere presentata con il bilancio e contestualmente a quest'ultimo essere approvata, perché solo in sede di bilancio avremmo potuto capire! Io non sono contrario a questa pratica perché mi rendo perfettamente conto della situazione del bilancio comunale, sono semmai in disaccordo con i tempi di presentazione al Consiglio Comunale! Pertanto voterò contro a questa proposta, sottolineando che il mio punto di vista concorda con quello espresso dal collega Cecconi perché ritengo che sarebbe più opportuno e corretto applicare l'addizionale l'Irpef a scaglioni perché altrimenti il criterio della progressività voluto dalla Costituzione viene a mancare.

Per i motivi espressi il mio gruppo vota contro alla proposta di delibera”.

## **CAMPORA (P.D.L.)**

“Il Popolo della Libertà vota contro la proposta. Nel 2008 avevamo già presentato alcune proposte mirate ad inserire la progressività delle aliquote anche nell'addizionale Irpef perché riteniamo che il criterio della progressività dovrebbe essere inserito nell'addizionale Irpef anche perché si tratta di un criterio costituzionale. In realtà l'applicazione tout-court determina un trattamento dei cittadini sulla base di un principio diverso da quelli costituzionali. Ribadiamo quindi il nostro voto contrario”.

## **SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO**

### **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

“PRESO ATTO del progetto di incrementare l'addizionale IRPEF;  
CONSIDERATO che tale provvedimento risulterebbe gravoso per la comunità di oltre 9 milioni di euro;

## **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

ad applicare l'addizionale Irpef a scaglioni di reddito come da norme legislative per l'Irpef nazionale (fino a 15mila euro aliquota dello 0,60%, oltre 15mila e fino a 28mila dello 0,65%, oltre 28mila e fino a 55mila dello 0,70%, oltre 55mila e fino a 75mila euro dell' 0,75% e oltre 75mila euro dello 0,80%).

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

## ORDINE DEL GIORNO N. 2

“VISTA la proposta in oggetto;

ESAMINATO dalla documentazione a corredo il “Protocollo d’Intesa” tra Comune di Genova e Guardia di Finanza;

EVIDENZIATO quanto previsto nei sottoelencati articoli:

art. 1: “Sviluppo di verifiche reddituali e patrimoniali inerenti proprietari e locatari degli immobili ubicati nel Centro Storico ove si verificano situazioni di disagio e/o degrado igienico e sociale”;

art. 2 – “Attivare controlli specifici su immobili in locazione ubicati nel Centro Storico in cui si svolgono attività non compatibili con le norme igienico-sanitarie e che rechino pregiudizio al decoro e al senso di sicurezza su segnalazione della Civica Vice Direzione Generale Lavoro e Sicurezza”;

“Fornire al Comune report statistici utilizzabili per la sicurezza dei cittadini”;

art. 4: “Al termine di ogni anno verrà effettuata una verifica delle attività svolte e, sulla base delle stesse, oltre che sulle specifiche esigenze maturate, potranno essere apportate le modifiche ed integrazioni opportune ad una più efficiente applicazione del Protocollo medesimo”;

## IMPEGNA LA GIUNTA

a fornire al Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012, una relazione scritta circa gli adempimenti svolti ed i risultati acquisiti.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”.

## EMENDAMENTO N. 1

“VISTA la proposta in oggetto;

VALUTATO quanto previsto al punto 1 del dispositivo di Giunta: “di procedere, per i motivi espressi in premessa, all’aumento di 0,1 punto percentuale dell'aliquota aggiuntiva dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2012 portando il valore da 0,7 per cento

## PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 8 voti favorevoli; 21 voti contrari (Nacini; PD; PRC; VERDI; IDV); 5 astenuti (Burlando; Cecconi, Costa; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Esito della votazione della proposta n. 8: approvata con 21 voti favorevoli; 11 voti contrari (Bernabò Brea, Cappello; P.R.C.; P.D.L.; L.N.L.; L'Altra Genova); 2 astenuti (Burlando; Maggi).

LXIV                      MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
BASSO IN MERITO A SOSPENSIONE SEDUTA E  
RINVIO PRATICHE.

## BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Vista l’ora e visto che la pratica successiva riveste una particolare importanza, chiederei di terminare i lavori a questo punto dell’ordine del giorno”.

RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00009/2012 DEL 26/01/2012 AD OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GENOVA IN MERITO ALLA VARIANTE DI AGGIORNAMENTO AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA COSTA, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 936 DEL 29.07.2011. CONTESTUALE PRONUNCIA IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 01653/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. CAPPELLO MANUELA, MALATESTA GIANPAOLO, IN MERITO AZIONI PER LA TRANVIA

INTERPELLANZA 01630/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABÒ BREA GIOVANNI IN MERITO INSTALLAZIONE TELECAMERE E RESTYLING PASSEGGIATA DI NERVI

INTERPELLANZA 01678/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. CAMPORA MATTEO, IN MERITO SPORTELLO "VITTIME DI REATO"

INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO AURELIO SAFFI / VIA FIODOR

INTERPELLANZA 01695/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO COSTRUZIONE ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA, OPERE DI URBANIZZAZIONE SAN BIAGIO

INTERPELLANZA 01703/2012/IMI PRESENTATA  
DA CONS. MUSSO ENRICO, BASSO EMANUELE,  
MUROLO GIUSEPPE IN MERITO  
MANUTENZIONE STRADE CITTADINE

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**7 FEBBRAIO 2012**

**XLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI PIANA E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
SITUAZIONE SCUOLA CA' DI VENTURA. .... 1**

|                                 |          |
|---------------------------------|----------|
| <b>PIANA (L.N.L.).....</b>      | <b>1</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b> | <b>2</b> |
| <b>ASSESSORE VEARDO.....</b>    | <b>2</b> |
| <b>PIANA (L.N.L.).....</b>      | <b>4</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b> | <b>4</b> |

**XLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE PIANA E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
POSTEGGIO SELVAGGIO ALL'INTERNO DEI PARCHI DI NERVI:  
EPISODIO VERIFICATOSI IL GIORNO 8 GENNAIO. .... 5**

|                                    |          |
|------------------------------------|----------|
| <b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b> | <b>5</b> |
| <b>ASSESSORE SCIDONE .....</b>     | <b>6</b> |
| <b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b> | <b>6</b> |

**XLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE BRUNO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A ESCLUSIONE  
DELL'ESENZIONE DEI TICKET SANITARI DELLE PERSONE MAI  
OCCUPATE SENZA REDDITO. .... 7**

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| <b>BRUNO (P.R.C.).....</b> | <b>7</b> |
| <b>ASSESSORE PAPI.....</b> | <b>7</b> |
| <b>BRUNO (P.R.C.).....</b> | <b>8</b> |

**XLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A**

SITUAZIONE FERROVIA A CREMAGLIERA PRINCIPE – GRANAROLO  
FERMA DA DIECI ANNI. ....9

**GAGLIARDI (I.D.V.).....9**

**ASSESSORE PISSARELLO.....9**

**GAGLIARDI (I.D.V.).....10**

XLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE ARVIGO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MESSA IN SICUREZZA  
PONTE ROLLINO SUL TORRENTE MOLINASSI.....10

**ARVIGO (NUOVA STAGIONE) .....10**

**ASSESSORE MARGINI .....11**

**ARVIGO (NUOVA STAGIONE) .....12**

XLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL  
CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MANTENIMENTO QUOTA  
DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI ANSALDO ENERGIA. ....12

**CORTESI (P.D.) .....12**

**ASSESSORE MARGINI .....14**

**CORTESI (P.D.) .....15**

L COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO AD ADESIONE  
AL P.D.L. DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA.....15

**GUERELLO – PRESIDENTE .....15**

L BIS COMUNICAZIONE DELLA SINDACO IN MERITO A  
COMMEMORAZIONE FOIBE.....16

**SINDACO.....16**

LI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A  
PRESENZE TRA IL PUBBLICO DI LAVORATORI “AMIU BONIFICHE”.

18

**BRUNO (P.R.C.).....18**

**GUERELLO – PRESIDENTE .....18**

**CAMPORA (P.D.L.).....18**

**GUERELLO – PRESIDENTE .....18**

**DANOVARO (P.D.).....19**

LII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PONTI MEDIOEVALI DI VIA  
DEL MOLINETTO.....19

|                                                                                                                                                                 |           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>                                                                                                                              | <b>19</b> |
| <b>LIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO<br/>LIBERALIZZAZIONI RIGUARDANTE LA CATEGORIA DEGLI<br/>AVVOCATI.....</b>                                         | <b>20</b> |
| <b>LIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PARCHEGGIO<br/>PERSONALIZZATO PER DISABILI.....</b>                                                                        | <b>22</b> |
| <b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>                                                                                                                               | <b>22</b> |
| <b>LV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FUSIONE SELEX SISTEMI,<br/>SELEX GALILEO, SELEX ELSAG. ....</b>                                                             | <b>23</b> |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>                                                                                                                              | <b>23</b> |
| <b>LVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A FONDI DESTINATI A<br/>SPESE MILITARI. ....</b>                                                                             | <b>24</b> |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>                                                                                                                              | <b>24</b> |
| <b>LVII (5) PROPOSTA N. 00007/2012 DEL 19/01/2012 ISTITUZIONE<br/>DELL’IMPOSTA DI SOGGIORNO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO<br/>REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE .....</b> | <b>26</b> |
| <b>CECCONI (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                    | <b>26</b> |
| <b>BASSO (L’ALTRA GENOVA).....</b>                                                                                                                              | <b>26</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                 | <b>27</b> |
| <b>COSTA (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                      | <b>27</b> |
| <b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....</b>                                                                                                                             | <b>28</b> |
| <b>BASSO (L’ALTRA GENOVA).....</b>                                                                                                                              | <b>28</b> |
| <b>BRUNI (U.D.C.) .....</b>                                                                                                                                     | <b>29</b> |
| <b>ASSESSORE VASSALLO.....</b>                                                                                                                                  | <b>30</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                 | <b>32</b> |
| <b>BRUNI (U.D.C.) .....</b>                                                                                                                                     | <b>33</b> |
| <b>BASSO (L’ALTRA GENOVA).....</b>                                                                                                                              | <b>33</b> |
| <b>DALLORTO (VERDI).....</b>                                                                                                                                    | <b>34</b> |
| <b>GAGLIARDI (I.D.V.).....</b>                                                                                                                                  | <b>34</b> |
| <b>COSTA (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                      | <b>36</b> |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE .....</b>                                                                                                                              | <b>36</b> |
| <b>COSTA (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                      | <b>37</b> |
| <b>PROTO (I.D.V.) .....</b>                                                                                                                                     | <b>38</b> |
| <b>LAURO (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                     | <b>38</b> |
| <b>GRILLO L. (P.D.).....</b>                                                                                                                                    | <b>39</b> |
| <b>PIANA (L.N.L.).....</b>                                                                                                                                      | <b>40</b> |
| <b>LECCE (P.D.) .....</b>                                                                                                                                       | <b>42</b> |
| <b>MUROLO (L’ALTRA GENOVA).....</b>                                                                                                                             | <b>42</b> |

**LVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GUASTAVINO IN MERITO A CONTENUTO RICHIESTA SEDUTA MONOTEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO G.**

47

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>GUASTAVINO (P.D.) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>47</b> |
| <b>LIX (6) PROGRAMMA ATTIVITÀ AUTORITÀ SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>47</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>47</b> |
| <b>DALL'ORTO (VERDI) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>48</b> |
| <b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>49</b> |
| <b>GRILLO (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>49</b> |
| <b>GUERELLO - PRESIDENTE.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>49</b> |
| <b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>50</b> |
| <b>LX (7) PROPOSTA N. 00004/2012 DEL 19/01/2012 PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 - COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA VARIANTE AL P.U.C. VIGENTE E AL PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C. ADOTTATO CON D.C.C. N.92/2011, EX ARTICOLO 44 DELLA STESSA LEGGE, FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'EX STABILIMENTO "LA PIOMBIFERA" IN EDIFICI RESIDENZIALI, IN VIA LODI A MOLASSANA, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 49/2009 CON LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 59 DELLA L.R. N. 36/1997. ....</b> | <b>52</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>52</b> |
| <b>MALATESTA (P.D.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>55</b> |
| <b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <b>55</b> |
| <b>DALLORTO (VERDI).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>57</b> |
| <b>MALATESTA (P.D.) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <b>59</b> |
| <b>ASSESSORE MARGINI .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>60</b> |
| <b>GRILLO G. (P.D.L.) .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>63</b> |
| <b>BALLEARI - PRESIDENTE .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>63</b> |
| <b>MALATESTA (P.D.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>63</b> |
| <b>BALLEARI - PRESIDENTE.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>63</b> |
| <b>ASSESSORE MARGINI .....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>63</b> |
| <b>PIANA (L.N.L.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>64</b> |
| <b>BRUNO (P.R.C.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>65</b> |
| <b>BASSO (L'ALTRA GENOVA).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <b>65</b> |
| <b>CAMPORA (P.D.L.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>66</b> |
| <b>MALATESTA (P.D.).....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>67</b> |
| <b>L'ORDINE DEL GIORNO N 5 È SUPERATO. ....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>77</b> |

LXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA  
SULL'ORDINE DEI LAVORI.....78

**CAMPORA (P.D.L.).....78**  
**GUERELLO – PRESIDENTE .....78**  
**ASSESSORE MICELI.....78**

LXII (8) PROPOSTA N. 8 DEL 19/01/2012 MODIFICA ART. 3  
COMMA 2 DEL REGOLAMENTO PER LA VARIAZIONE  
DELL'ALiquOTA AGGIUNTIVA DELL'ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA  
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2012. ....79

**CECCONI (P.D.L.).....79**  
**GRILLO G. (P.D.L.) .....79**  
**ASSESSORE MICELI.....80**  
**CECCONI (P.D.L.).....81**  
**GRILLO G. (P.D.L.) .....82**

LXIII RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE. ....82

**CECCONI (P.D.L.).....82**  
**BASSO (L'ALTRA GENOVA).....83**  
**CAMPORA (P.D.L.).....83**

LXIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BASSO IN MERTO A  
SOSPENSIONE SEDUTA E RINVIO PRATICHE.....85

**BASSO (L'ALTRA GENOVA).....85**

PROPOSTA N. 00009/2012 DEL 26/01/2012 ESPRESSIONE DEL PARERE  
DI COMPETENZA DEL COMUNE DI GENOVA IN MERITO ALLA  
VARIANTE DI AGGIORNAMENTO AL PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO DELLA COSTA, ADOTTATA CON  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 936 DEL 29.07.2011.  
CONTESTUALE PRONUNCIA IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI  
PERVENUTE. MOZIONE 01653/2011/IMI PRESENTATA DA CONS.  
CAPPELLO MANUELA, MALATESTA GIANPAOLO, IN MERITO  
AZIONI PER LA TRANVIA INTERPELLANZA 01630/2011/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BERNABÒ BREA GIOVANNI IN MERITO  
INSTALLAZIONE TELECAMERE E RESTYLING PASSEGGIATA DI  
NERVI.....86

INTERPELLANZA 01678/2011/IMI PRESENTATA DA CONS.  
CAMPORA MATTEO, IN MERITO SPORTELLO "VITTIME DI REATO" 86

INTERPELLANZA 01693/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO VISIBILITÀ ATTRAVERSAMENTO CORSO AURELIO SAFFI / VIA FIODOR.....86

INTERPELLANZA 01695/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO COSTRUZIONE ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA, OPERE DI URBANIZZAZIONE SAN BIAGIO .....86

INTERPELLANZA 01703/2012/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, BASSO EMANUELE, MUROLO GIUSEPPE IN MERITO MANUTENZIONE STRADE CITTADINE.....87